

Servizi della piattaforma informazioni

Versione del documento: 4.1 Support Package 9 – 2017-01-20

Manuale di installazione dei Servizi della piattaforma informazioni per Unix

Contenuto

1	Cronologia del documento.	4
2	Introduzione.	5
2.1	Informazioni sul manuale.	5
2.2	Scopo.	5
2.3	Limitazioni.	5
2.4	Variabili.	5
3	Pianificazione.	7
3.1	Nuovi componenti e funzionalità.	7
3.2	Server di database.	9
3.3	Lingue.	9
4	Preparazione.	11
4.1	Requisiti di sistema.	12
	Requisiti aggiuntivi per Red Hat Linux.	12
	Requisiti aggiuntivi per Solaris.	13
	Requisiti aggiuntivi per SUSE.	14
	Autorizzazioni di account.	14
	Requisiti aggiuntivi Unix e Linux.	15
	Autorizzazioni di rete.	17
4.2	Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo.	18
	Requisiti specifici per IBM DB2.	19
	Requisiti specifici per Sybase ASE.	20
	Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere.	21
	Requisiti aggiuntivi per SAP HANA.	21
	Impostazioni ODBC di SQL Anywhere in bundle.	22
4.3	Impostazione di ulimit su unlimited.	22
4.4	Supporto SAP.	22
	Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD).	22
	Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD).	23
	Supporto per CA Wily Introscope.	24
4.5	Elenco di controllo finale.	24
5	Installazione.	26
5.1	Esecuzione di un'installazione interattiva.	26
	Selezione di un tipo di installazione.	28
	Durante l'esecuzione del programma di installazione.	41

	Al termine dell'installazione.	41
5.2	Esecuzione di un'installazione invisibile all'utente.	41
	Parametri opzionali della riga di comando.	42
	Parametri delle opzioni di installazione.	43
6	Post-installazione.	52
6.1	Verifica dell'installazione.	52
	Risoluzione dei problemi di accesso.	52
6.2	Supporto SAP.	53
	Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)	53
	Configurazione della post-installazione dell'agente SMD.	53
	Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent	54
6.3	Integrazione ERP di terze parti.	55
	Abilitazione dell'integrazione Siebel Enterprise.	55
	Abilitazione dell'integrazione JD Edwards EnterpriseOne	55
	Abilitazione dell'integrazione di Oracle E-Business Suite (EBS).	56
6.4	Verifiche diagnostiche post-installazione.	57
6.5	Apporto di modifiche ai Servizi della piattaforma informazioni.	57
	Per modificare Servizi della piattaforma informazioni.	57
	Per riparare Servizi della piattaforma informazioni.	58
	Per rimuovere Servizi della piattaforma informazioni.	58
	Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con Servizi della piattaforma informazioni	60

1 Cronologia del documento

La tabella che segue presenta una panoramica delle importanti modifiche apportate al documento.

Versione	Data	Descrizione
Servizi della piattaforma informazioni 4.1	Maggio 2013	Prima versione di questo documento.
Servizi della piattaforma informazioni 4.1 pacchetto di supporto 1	Agosto 2013	Nessuna modifica
Servizi della piattaforma informazioni 4.1 pacchetto di supporto 2	Novembre 2013	Nessuna modifica
Servizi della piattaforma informazioni 4.1 pacchetto di supporto 4	Maggio 2014	I caratteri di sottolineatura ("_") non sono consentiti nel nome SIA.
Servizi della piattaforma informazioni 4.1 pacchetto di supporto 7	Novembre 2015	Informazioni aggiornate sullo strumento AutoConfigure in Nuovi componenti e funzionalità Nota aggiornata in Nuovi componenti e funzionalità ed Esecuzione di un'installazione interattiva Informazioni aggiornate sul documento Documentazione e risorse utili in Nuovi componenti e funzionalità
Servizi della piattaforma informazioni 4.1, Support Package 8	Giugno 2016	Informazioni aggiornate su SQL Anywhere in Nuovi componenti e funzionalità [pagina 7] Informazioni aggiornate sul supporto di nuove lingue in Nuovi componenti e funzionalità [pagina 7] e Lingue [pagina 9]
Servizi della piattaforma informazioni 4.1, Support Package 9	Novembre 2016	Aggiornati tutti i riferimenti al server di applicazioni Tomcat da Tomcat 7 a Tomcat 8.

2 Introduzione

Il presente documento illustra le varie fasi di installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

2.1 Informazioni sul manuale

Nel presente manuale sono contenute informazioni, procedure e opzioni a uso degli amministratori per l'installazione, la rimozione e la modifica di un server Servizi della piattaforma informazioni. Sono disponibili due versioni del manuale:

- *Manuale d'installazione dei Servizi della piattaforma informazioni per UNIX*: da utilizzare con sistemi operativi Unix e Linux (questo documento).
- *Manuale d'installazione dei Servizi della piattaforma informazioni per Windows*: da utilizzare con sistemi operativi Microsoft Windows.

2.2 Scopo

Questo documento è rivolto agli amministratori di sistema che eseguono un'installazione completa di Servizi della piattaforma informazioni.

2.3 Limitazioni

La presente guida non descrive la modalità di configurazione di un sistema operativo host, un database, un server di applicazioni Web o un server Web supportato. Se si intende utilizzare un database, server di applicazioni Web o server Web dedicato, sarà necessario installarlo e configurarlo prima di installare Servizi della piattaforma informazioni.

2.4 Variabili

In questo manuale vengono utilizzate le seguenti variabili.

Variabile	Descrizione
<DIR_INSTALLAZ_IPS>	La directory in cui viene installata la piattaforma BI.
<NOMEHOST_WAS>	Il nome host o l'IP del server di applicazioni Web in cui sono distribuiti le applicazioni Web e la piattaforma BI.

3 Pianificazione

Servizi della piattaforma informazioni può essere installato in piattaforme Windows, Unix o Linux.

Prima dell'installazione:

- Assicurarsi che il sistema operativo, il server di applicazioni, il server del database e altri componenti in cui viene installato Servizi della piattaforma informazioni siano supportati. Consultare Product Availability Matrix (PAM) all'indirizzo <https://support.sap.com/release-upgrade-maintenance/pam.html>.
- Decidere se utilizzare il server del database Sybase SQL Anywhere incluso per il database CMS e per il database di controllo.

Se non è disponibile un server di database esistente da utilizzare con i Servizi della piattaforma informazioni, il programma di installazione può installarne e configurarne automaticamente uno. Per stabilire quale database supportato sia più adatto ai requisiti dell'organizzazione, è consigliabile valutare tali requisiti rispetto alle informazioni fornite dal fornitore del server di database.

Nota

se non si intende utilizzare il database predefinito incluso nel programma di installazione, assicurarsi che il database che si intende utilizzare sia configurato prima di iniziare l'installazione. Il database deve disporre di account utente con privilegi del database appropriati già pronti e i driver corretti devono risultare installati e verificati a livello di funzionamento. Il programma di installazione si conatterà e inizierà il database.

Il programma di installazione installerà un solo database nel computer locale. L'installazione non può essere eseguita in rete.

- Decidere se utilizzare il server di applicazioni Web Tomcat incluso.
Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare per ospitare le applicazioni Web dei Servizi della piattaforma informazioni, il programma di installazione può installarne e configurarne uno. Per stabilire quale database supportato sia più adatto ai requisiti di un'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle indicazioni del fornitore di server di applicazioni Web. Per utilizzare qualsiasi altro server di applicazioni Web supportato, è necessario che esso sia installato, configurato, abilitato e accessibile prima di procedere all'installazione di Servizi della piattaforma informazioni.
Il programma di installazione installerà Tomcat solo nel computer locale. L'installazione non può essere eseguita in rete.

3.1 Nuovi componenti e funzionalità

Le funzionalità e i componenti elencati di seguito sono nuovi per il programma di installazione di Servizi della piattaforma informazioni 4.1 pacchetto di supporto 8.

Database Sybase SQL Anywhere in dotazione, aggiornamenti alla versione 16

Quando si aggiorna il sistema esistente ai Servizi della piattaforma informazioni 4.1 di SAP BusinessObjects Support Package 8, l'archivio dati di controllo e CMS Sybase SQL Anywhere in dotazione si aggiorna alla versione 16.

Se si utilizza il programma di installazione dell'aggiornamento per aggiornare l'installazione 4.0 in uso che utilizza il server di database IBM DB2 Workgroup edition in dotazione alla versione 4.1 Support Package 8, è possibile continuare a utilizzare il server di database in dotazione esistente senza effettuare ulteriori operazioni.

In alternativa, per effettuare la migrazione dei database esistenti a SAP SQL Anywhere, è possibile attenersi alla procedura descritta in "Migrazione in Sybase SQL Anywhere". Per ulteriori informazioni consultare Manuale di aggiornamento della suite SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 pacchetto di supporto.

Lo strumento SAP AutoConfigure viene fornito nella cartella degli strumenti

Lo strumento SAP AutoConfigure viene fornito nella cartella ► [Collaterals](#) ► [Tools](#) ► dei Servizi della piattaforma informazioni 4.1 di SAP BusinessObjects Support Package 8.

Ampliamenti nella schermata di installazione guidata del programma di installazione dei Servizi della piattaforma informazioni 4.1 Support Package 8

Product Availability Matrix (PAM) viene fornito nella schermata di installazione guidata del programma dei Servizi della piattaforma informazioni 4.1 Support Package 8.

La schermata di installazione guidata è stata ampliata in modo da visualizzare il messaggio seguente: Per ulteriori informazioni sulle piattaforme supportate, visitare <https://support.sap.com/pam> ➔

Il documento Documentazione e risorse utili viene fornito nella cartella dei collegamenti utili

Il documento [Documentazione e risorse utili](#) viene fornito nella cartella ► [Collaterals](#) ► [Useful Links](#) ► dei Servizi della piattaforma informazioni 4.1 Support Package 8.

Il documento contiene collegamenti e informazioni riguardo a:

1. Documentazione di prodotto
2. Product Availability Matrix
3. Esercitazioni di eLearning BI
4. Manuali dei modelli di SAP BusinessObjects
5. Procedure consigliate per Adaptive Processing Server
6. Manuale di ridimensionamento di Business Intelligence

Supporto delle lingue

È ora possibile aggiungere o rimuovere una lingua modificando l'installazione dei Servizi della piattaforma informazioni in uso.

Quando si esegue l'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni dalla versione base (4.1 SPX) alla versione successiva (4.1 SP8), l'aggiornamento alla versione successiva aggiunge nuove lingue, non visualizzate dalla versione base.



Esempio

Se si esegue l'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni dalla versione base 4.1 SP6 alla versione successiva 4.1 SP8, l'aggiornamento alla versione successiva aggiunge nuove lingue. Per visualizzare le nuove lingue (come l'arabo) in 4.1 SP8, modificare la versione base 4.1 SP6 e aggiungere le nuove lingue.

Per aggiungere o rimuovere una lingua, eseguire il programma `modifyOrRemoveProducts.sh`, selezionare il prodotto dei Servizi della piattaforma informazioni e l'opzione **Modifica**, quindi aggiungere o rimuovere le lingue nella schermata *Scegli pacchetti lingua*.

3.2 Server di database

Se non è disponibile un server di database da utilizzare con Servizi della piattaforma informazioni, il programma di installazione può installarne e configurarne automaticamente uno. Per stabilire quale server di database supportato è più adatto ai requisiti di un'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle indicazioni del fornitore di server di database.



Nota

il client e il server di database devono utilizzare il set di caratteri Unicode.

Per un elenco di requisiti, versioni di database e livelli di revisione supportati, consultare il documento Product Availability Matrix (PAM) di *SAP BusinessObjects BI 4.1*, disponibile all'indirizzo <http://service.sap.com/pam>.

3.3 Lingue

L'interfaccia utente dei Servizi della piattaforma informazioni è stata tradotta in più di 40 lingue. È possibile aggiungere il supporto per più lingue installando i pacchetti lingua durante la procedura di installazione completa oppure durante la modifica dell'installazione. È consigliabile installare solo i pacchetti lingua necessari, in quanto la dimensione dei pacchetti lingua installati può essere notevole.

È ora possibile aggiungere o rimuovere una lingua modificando l'installazione dei Servizi della piattaforma informazioni in uso.

Quando si esegue l'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni dalla versione base (4.1 SPX) alla versione successiva (4.1 SP8), l'aggiornamento alla versione successiva aggiunge nuove lingue, non visualizzate dalla versione base.

Esempio

Se si esegue l'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni dalla versione base 4.1 SP6 alla versione successiva 4.1 SP8, l'aggiornamento alla versione successiva aggiunge nuove lingue. Per visualizzare le nuove lingue (come l'arabo) nella versione 4.1 SP8, modificare la versione base 4.1 SP6 e aggiungere le nuove lingue.

Per aggiungere una nuova lingua, è necessario eseguire i seguenti passaggi:

1. Passare a `<Dir_Install>`
2. Eseguire il programma `modifyOrRemoveProducts.sh`
3. Selezionare la versione base dei Servizi della piattaforma informazioni e premere [Invio](#).
4. Scegliere [Modifica](#), quindi premere [Invio](#).
5. Nella finestra di dialogo [Seleziona pacchetti lingua](#), selezionare la lingua e premere [Invio](#).
6. Nella finestra di dialogo [Seleziona funzionalità](#), selezionare le funzionalità e premere [Invio](#).
7. Nella finestra di dialogo [Espandi installazione](#), premere [Invio](#).
8. Nella finestra di dialogo [Informazioni distribuzione CMS esistenti](#), immettere la password di accesso dell'amministratore CMS e premere [Invio](#).
9. Nella finestra di dialogo [Avvia installazione](#), premere [Invio](#) per avviare l'installazione.
10. Per completare l'installazione, premere [Invio](#).

I Servizi della piattaforma informazioni aggiungono la nuova lingua alla versione base.

4 Preparazione

In questa sezione viene descritta la procedura di preparazione all'installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

Flusso del processo


1. Verificare che lo spazio disponibile sul disco sia sufficiente, tenendo presente che le dimensioni del sistema operativo e del software in uso aumenteranno nel tempo man mano che diventano disponibili nuove patch o nuovi componenti.
2. Procurarsi il supporto di installazione o scaricare la versione più recente ed eventuali patch o service pack dal portale del supporto all'indirizzo <https://support.sap.com/home.html>. Inoltre scaricare gli elementi seguenti:
 - SAP HOST AGENT, un pacchetto software necessario per l'utilizzo dei SAP SLD (System Landscape Directory). Per ulteriori informazioni, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 23\]](#).
Per scaricare SAP HOST AGENT, passare a ► <http://support.sap.com/home.html> ► [Software Downloads](#) ► [Support Packages and Patches](#) ► [Browse our Download Catalog](#) ► [SAP Technology Components](#) ► [SAP HOST AGENT](#) ►
 - SAPCAR, un'utilità di compressione utilizzata per comprimere e decomprimere i pacchetti scaricati nel formato .SAR da SAP Service Marketplace.
Per scaricare SAPCAR, passare a ► <http://support.sap.com/home.html> ► [Software Downloads](#) ► [Support Packages and Patches](#) ► [Browse our Download Catalog](#) ► [SAP Technology Components](#) ► [SAPCAR](#) ►.
3. Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che sia installato SAP Host Agent prima di procedere con l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni. Per ulteriori informazioni su SLD, consultare «Registrazione di Servizi della piattaforma informazioni in System Landscape» nel *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*. Per informazioni su SAP Host Agent, vedere [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 23\]](#).
4. Decidere i valori per le opzioni che verranno impostate durante il processo di installazione. Nella maggior parte dei casi è possibile accettare i valori predefiniti. Per le installazioni più complesse è necessario pianificare il processo in anticipo. Il programma di installazione richiede le informazioni seguenti:
 - Codice prodotto
 - Cartella in cui verrà installato Servizi della piattaforma informazioni.
 - Configurazione del server di applicazioni Web, tra cui tipo, connessione e dettagli di autenticazione.
 - Configurazione del server di database, tra cui tipo, connessione e dettagli di autenticazione.
 - Password dell'account amministratore e chiave cluster per il server CMS (Central Management Server).
 - Numero della porta CMS dalla quale ricevere le comunicazioni in entrata.
 - Nome del Server Intelligence Agent (SIA).
 - Numero di porta del Server Intelligence Agent (SIA) per le connessioni in entrata.
 - Informazioni di configurazione del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo, quali dettagli sul tipo, sulla connessione e sull'autenticazione.

- Configurazione di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD).
- Configurazione dell'integrazione Introscope Enterprise Manager.
- Configurazione del sistema di controllo della versione Subversion o ClearCase per archiviare i file di configurazione.
- Configurazione di Promotion Management.
- Tipo di installazione ([Completa](#), [Personalizza/Espandi](#), [Livello Web](#)). Per una spiegazione dei diversi tipi di installazione, consultare [Selezione di un tipo di installazione \[pagina 28\]](#).

4.1 Requisiti di sistema

Utilizzare le seguenti indicazioni per eseguire l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni:

- Assicurarsi che il sistema operativo sia supportato.
- Prima di eseguire il programma di installazione, verificare che la partizione di destinazione disponga di spazio sufficiente per poter espandere la distribuzione (quando verranno aggiunti aggiornamenti e nuove funzionalità).
- Se si installa la distribuzione nella partizione del sistema operativo, verificare che sia disponibile spazio sufficiente per la distribuzione e il sistema operativo. È consigliabile che siano disponibili almeno 6 gigabyte per i file temporanei e le applicazioni Web.
- Se sono stati già installati prodotti della suite SAP BusinessObjects BI, il programma di installazione utilizzerà la directory esistente.

Per un elenco dettagliato di sistemi operativi supportati e requisiti hardware, consultare la documentazione relativa alle *piattaforme supportate* disponibile all'indirizzo <https://support.sap.com/home.html> 

4.1.1 Requisiti aggiuntivi per Red Hat Linux

Prima di installare Red Hat Linux, è necessario assicurarsi che tutte le librerie richieste siano installate. Assicurarsi di disporre dell'accesso alla directory principale, quindi utilizzare lo strumento per l'installazione di software *Yum* ed eseguire i seguenti comandi:

- `yum install compat-libstdc++-33-3.2.3-69.el6.i686`
- `yum install compat-libstdc++-33.i686`
- `yum install compat-libstdc++-33-3.x86_64`
- `yum install glibc.i686`
- `yum install libstdc++.i686`
- `yum install libX11-1.3-2.el6.i686`

Se queste librerie non sono installate, è possibile che nel corso dell'installazione di Servizi della piattaforma informazioni si verifichino degli errori, come viene descritto negli articoli seguenti della Knowledge Base di SAP Support:

- 1692724
- 1692679
- 1692695

- 1875824

Verifica dell'allocazione di sufficiente memoria virtuale

Alcune versioni di Red Hat Linux includono una libreria `glibc` aggiornata che modifica la modalità predefinita di allocazione della memoria virtuale, che può causare un'allocazione di quantità eccessive di memoria virtuale da parte dei processi al momento dell'avvio o all'utilizzo.

Fare riferimento all'articolo del Knowledge Base (KBase) all'indirizzo [1968075](#) per determinare se sono necessarie modifiche all'installazione Red Hat della piattaforma BI.

4.1.2 Requisiti aggiuntivi per Solaris

Pacchetti richiesti per Solaris 11

Prima di installare Servizi della piattaforma informazioni in Solaris 11, è necessario installare i pacchetti prerequisiti seguenti:

Tabella 1:

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
<code>pkg:/SUNW-bash</code>	0.5.11-0.133	Shell GNU bash (Bourne Again Shell).
<code>pkg:/SUNWgzip</code>	1.3.5-0.133	L'utilità di compressione GNU Zip (gzip).
<code>pkg:/SUNW-libC</code>	0.5.11-0.133	libC di compilatori Sun Workshop in bundle.
<code>pkg:/SUNWmfrun</code>	0.5.11-0.133	Librerie motif, intestazioni, xmbind e collegamenti
<code>pkg:/compatibility/ucb</code>	0.5.11-0.175.0 .0.0.2.1	Utilità per la compatibilità di interfaccia utente e build di origine.
<code>pkg:/SUNWuiu8</code>	0.5.11-0.133	Moduli iconv per le impostazioni locali UTF-8.
<code>pkg:/SUNWxcu4</code>	0.5.11-0.133	Utilità che offrono conformità con le specifiche XCU4.
<code>pkg:/SUNWxwice</code>	0.5.11-0.133	Libreria e utilità per il supporto del protocollo ICE (Inter-Client Exchange) del sistema X Window.
<code>pkg:/SUNWxwplt</code>	0.5.11-0.133	Il software della piattaforma del sistema X Window (server, DPS, estensioni, Xlib, client richiesti e comuni).
<code>pkg:/SUNWzlib</code>	1.2.3-0.133	Libreria di compressione Zip.

Privilegio del controllo di pianificazione richiesto per Solaris 11

L'account utente che esegue il programma di installazione della piattaforma BI deve disporre del privilegio di controllo della pianificazione `proc_priocntl`. Ciò consente di cambiare la priorità dei thread nei processi di installazione eseguiti con tale account utente. Per concedere questo privilegio, accedere al computer Solaris 11 come utente principale ed eseguire il comando seguente:

```
usermod -K defaultpriv+=basic,proc_priocntl <userID>
```

Installazione nelle partizioni di tipo soft non possibile

Servizi della piattaforma informazioni non può essere installato in un computer Solaris configurato con partizioni di tipo soft.

4.1.3 Requisiti aggiuntivi per SUSE

Prima di eseguire l'installazione in SUSE Linux Enterprise, modificare o aggiungere i parametri e i valori kernel seguenti nel file `/etc/sysctl.conf`:

```
kernel.sem = 250 32000 32 1024
kernel.msgmni = 1024
kernel.shmmax = 18446744073709551615
```

Per modificare questo file, è necessario utilizzare l'account utente root. Per visualizzare il contenuto corrente del file `/etc/sysctl.conf`, eseguire `sysctl -p` dalla riga di comando. Per verificare le impostazioni limite correnti per il sistema operativo, eseguire `ipcs -l` dalla riga di comando.

4.1.4 Autorizzazioni di account

Per installare Information Platform Services in un host Unix o Linux, è necessario che l'utente disponga delle autorizzazioni seguenti:

Categoria	Accesso richiesto
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none">Autorizzazione per leggere, scrivere ed eseguire script nella directory di destinazione.Per un'installazione di sistema, è necessario l'accesso alla directory principale (il programma di installazione crea script di controllo dell'esecuzione all'avvio in <code>/etc/rc</code> che avviano o arrestano i server quando il computer host viene avviato o arrestato).

Categoria	Accesso richiesto
Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Connettività di rete mediante porte appropriate a tutti i computer inclusi nella distribuzione. • Accesso alle directory del file system condiviso. • Privilegi appropriati per l'autenticazione di rete.
Database	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione per l'account utente Information Platform Services per la creazione, modifica e l'eliminazione delle tabelle. • Autorizzazione per l'account utente Information Platform Services per la creazione di stored procedure (richieste dal database di sistema CMS).

4.1.5 Requisiti aggiuntivi Unix e Linux

Impostazione della variabile d'ambiente TZ

Prima di eseguire l'installazione è necessario assicurarsi che il fuso orario impostato nel computer sia corretto tramite la variabile d'ambiente TZ. Se non impostata, verranno utilizzate le regole predefinite relative a fuso orario e ora legale che potrebbero causare un comportamento imprevisto.

Esportare la variabile TZ dopo averla impostata.

Ad esempio, il seguente comando shell `Korn` imposta il fuso orario su Ora solare Pacifico in cui si utilizza l'ora legale:

```
TZ=PST8PDT
export TZ
```

Verifica dell'impostazione delle autorizzazioni di scrittura nel file `odbc.ini`

Il programma di installazione scrive le informazioni DSN nel file `<DIRINSTALL>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`. L'utente che esegue l'installazione deve disporre dell'accesso di *scrittura* per il file. Se è installato un client SAP HANA nel computer della piattaforma BI, potrebbe essere impostato l'accesso di sola lettura per il file, che impedisce all'installazione della piattaforma BI di aggiungere le informazioni richieste.

Account utente

Creare un account utente e un gruppo in cui possano essere eseguiti i processi in background del software. Utilizzare tale account per eseguire l'installazione e l'esecuzione del software. L'account non richiede privilegi principali.

Impostazioni locali

Prima dell'installazione, impostare l'ambiente di installazione dell'account per utilizzare le impostazioni locali UTF-8 supportate e verificare che il software della console supporti il set di caratteri UTF-8. Per garantire che il sistema operativo utilizzi le impostazioni locali corrette, impostare le variabili di ambiente `LC_ALL` e `LANG` sulle impostazioni locali desiderate nell'ambiente di accesso.

Ad esempio, i seguenti comandi shell `bash` specificano come impostazione locale UTF-8 l'inglese (Stati Uniti):

```
export LANG=en_US.utf8
export LC_ALL=en_US.utf8
```

➔ Suggerimento

digitare `locale` per verificare che tutte le variabili di ambiente correlate alle impostazioni locali (ad esempio `LC_MONETARY`, `LC_NUMERIC`) siano state correttamente impostate da `LC_ALL`.

Per un elenco dettagliato di ambienti Unix e Linux, consultare il documento Product Availability Matrix (PAM).

Comandi

Per eseguire correttamente il programma di installazione, è necessario che le seguenti utilità siano installate nel sistema e siano disponibili nel percorso:

Tabella 2:

<code>/bin/sh</code>	<code>pwd</code>	<code>read</code>	<code>touch</code>
<code>uname</code>	<code>expr</code>	<code>hostname</code>	<code>sed</code>
<code>awk</code>	<code>chown</code>	<code>grep</code>	<code>tail</code>
<code>tar</code>	<code>id</code>	<code>dirname</code>	<code>gzip</code>
<code>stty</code>	<code>ulimit</code>	<code>which</code>	<code>ping</code>

Se un'utilità non è disponibile, richiedere una versione al fornitore del sistema operativo e non a un fornitore di terze parti (ad esempio, come il progetto GNU).

i Nota

l'output di un'utilità da una versione GNU può differire notevolmente dalla versione del fornitore del sistema operativo. Per evitare output in formati non previsti durante l'installazione, assicurarsi che non vengano utilizzate utilità GNU nell'ambiente di installazione dell'account utente.

Installazioni

Una nuova installazione può essere di due tipi:

- **Installazione utente**
Il software installato è proprietà dell'account utilizzato per eseguire il programma di installazione. Questo account deve essere utilizzato per avviare e arrestare i server. L'accesso all'account utente principale non è richiesto per eseguire un'installazione utente e il programma di installazione si interrompe se rileva che viene eseguito come account principale.
- **Installazione di sistema**
Un'installazione di sistema corrisponde a un'installazione utente completa con l'aggiunta di script di controllo dell'esecuzione di avvio e di arresto. Questi script avviano e arrestano automaticamente le funzioni del server di Servizi della piattaforma informazioni all'avvio o all'arresto del sistema operativo. Lo script per l'installazione degli script di controllo dell'esecuzione deve essere eseguito con privilegi di account principale dopo il completamento di un'installazione utente.

4.1.6 Autorizzazioni di rete

Quando si installa Servizi della piattaforma informazioni in più computer, attenersi alle linee guida seguenti per verificare il corretto funzionamento della rete:

- I server in esecuzione in tutti gli host devono essere in grado di comunicare tra loro.
- Ogni computer deve essere in grado di comunicare con il server di applicazioni Web, l'host CMS (Central Management Server), tutti gli host SIA e i client.
- Negli host dotati di più schede NIC (Network Interface Card), verificare che quella primaria sia instradabile prima di eseguire il programma di installazione. In caso contrario, sarà necessario riconfigurare le impostazioni di rete al termine dell'installazione. Per informazioni sull'associazione alle schede NIC instradabili, consultare il capitolo «Gestione e configurazione dei server» del *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.
- Ogni computer deve utilizzare un nome host fisso. I nomi host completi sono supportati.

i Nota

verificare che i nomi host della distribuzione non includano i caratteri seguenti: carattere di sottolineatura (), punto (.), barra rovesciata (\) o barra (/).

- Se si esegue il programma di installazione con un firewall, consultare il capitolo «Protezione di Servizi della piattaforma informazioni» del *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.

4.1.6.1 Scelta della posizione del server

Quando si pianifica un'installazione distribuita, tenere in considerazione la latenza tra server. Per mantenere elevate le prestazioni del CMS, posizionarlo nella stessa sottorete dei server di database del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo.

Il CMS può essere anche eseguito in cluster: in questo caso, i processi del server CMS vengono eseguiti nei diversi sistemi host del cluster. Quando si crea un cluster CMS, verificare che la latenza di rete di ciascun computer sia uguale nel sistema CMS o nell'archivio dati di controllo.

Consultare la sezione «Cluster di Central Management Server» del *Manuale dell'amministratore dei Servizi della piattaforma informazioni* per ulteriori informazioni sul clustering dei processi del server CMS.

4.2 Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo

Per utilizzare un server di database diverso da quello fornito con Servizi della piattaforma informazioni, è necessario completare le attività seguenti prima di installare Servizi della piattaforma informazioni.

- Creare un database, uno spazio tabelle o uno schema (se opportuno per il database) e un account per archiviare la configurazione del server CMS e le informazioni di sistema. È necessario un secondo spazio tabelle o schema in cui memorizzare i dati di controllo. Prendere nota del database, dello spazio tabelle e delle informazioni relative all'account in modo da poter immettere i dettagli quando verranno richiesti dal programma di installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

Messaggio di avvertimento

Se esiste già un'installazione di Servizi della piattaforma informazioni, è necessario creare un nuovo database e trasferire i contenuti esistenti al termine dell'installazione.

- Verificare che il server di database sia impostato per utilizzare la codifica di caratteri Unicode (come UTF-8).
- Verificare che gli account di database dispongano dei privilegi necessari per creare, modificare ed eliminare tabelle e per creare stored procedure.
- Quando si utilizza un server di database in rete, è necessario installare i driver dei client di database appropriati e verificarne il funzionamento, prima di installare Servizi della piattaforma informazioni. Contattare l'amministratore del database per stabilire quali driver sono necessari per il database.

Durante l'installazione viene chiesto di fornire le credenziali di connessione e autenticazione in modo che il programma di installazione possa inizializzare il database. Nella tabella seguente sono indicate le informazioni necessarie per i database supportati:

Tabella 3:

Database	Informazioni richieste dal programma di installazione
MySQL	<ul style="list-style-type: none">• Nome del database CMS• Nome host del server• Numero di porta (valore predefinito 3306)• Nome utente account• Password account• Casella di controllo <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
IBM DB2	<ul style="list-style-type: none">• Nome alias di DB2• Nome utente account• Password account• Casella di controllo <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
Oracle	<ul style="list-style-type: none">• Identificatore connessione TNSNAME Oracle• Nome utente account• Password account• Casella di controllo <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)

Database	Informazioni richieste dal programma di installazione
MaxDB	<ul style="list-style-type: none"> Nome del database CMS Nome host del server Numero di porta (valore predefinito 7210) Nome utente account Password account Casella di controllo Reimposta database esistente (impostazione consigliata)
Sybase ASE	<ul style="list-style-type: none"> nome del servizio <div> <p>i Nota</p> <ul style="list-style-type: none"> Il nome del servizio Sybase ASE (Adaptive Server Enterprise) è una combinazione del nome host e del numero di porta impostati dall'amministratore del database nei file <code>sql.ini</code> e <code>interfaces</code>. La piattaforma BI si connette al database predefinito per l'utente specificato. Il valore predefinito viene impostato dall'amministratore del database. </div> <ul style="list-style-type: none"> Nome utente account Password account Casella di controllo Reimposta database esistente (impostazione consigliata)
Sybase SQL Anywhere con ODBC	<ul style="list-style-type: none"> DSN Nome utente account Password account Casella di controllo Reimposta database esistente (impostazione consigliata)

4.2.1 Requisiti specifici per IBM DB2

Per poter installare Servizi della piattaforma informazioni per IBM DB2, è necessario che siano soddisfatti i requisiti seguenti:

- Verificare che il database DB2 sia stato creato con le seguenti impostazioni:

```
Collating Sequence = "Identity"
Codeset = "UTF-8"
Territory = "<XX>"
```

Sostituire `<XX>` con il codice appropriato per la posizione del caso. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di DB2. Se per il database DB2 non è stata impostato `Collating Sequence = "Identity"`, l'ordine degli oggetti utente e gruppo di utenti potrebbe non essere quello previsto nella console CMC.

- Creare uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti prima di installare la piattaforma BI. Se non viene creato uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti, il programma di installazione della piattaforma BI non sarà in grado di configurare il database DB2.
Per ulteriori informazioni sugli spazi tabella temporanea per gli utenti in IBM DB2, consultare il documento *DB2 Basics: Table spaces and buffer pools* disponibile nella libreria tecnica IBM: <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/0212wieser/0212wieser.html>.
- Quando si utilizza IBM DB2 per ospitare un database Auditing Data Store, verificare che le dimensioni di pagina dello spazio tabella di controllo siano impostate almeno su 8192 (8 KB).

- Verificare che il database di sistema CMS non sia suddiviso in partizioni. È possibile dividere in partizioni il database dell'archivio dati di controllo.

Considerare inoltre i requisiti dell'account utente seguenti:

- Verificare che l'ID dell'account utente utilizzato per ospitare il database DB2 soddisfi i seguenti requisiti IBM. Per ulteriori informazioni sui requisiti IBM per i sistemi Unix o Linux che ospitano DB2, vedere *DB2 users and groups (Linux and Unix)* nella sezione *Database Fundamentals* del «DB2 Solution Information Center» all'indirizzo <http://www.ibm.com/support> ➔.
- Abbia un gruppo principale diverso da `guests`, `admins`, `users` o `local`
- Possa includere solo lettere minuscole (a-z), numeri (0-9) o caratteri di sottolineatura (`_`)
- Non possa contenere più di otto caratteri
- Non possa iniziare con IBM, SYS, SQL o con un numero
- Non possa essere una parola DB2 riservata (`USERS`, `ADMINS`, `GUESTS`, `PUBLIC` o `LOCAL`) o una parola SQL riservata
- Non possa utilizzare ID utente con privilegio `root` per l'ID di istanza DB2, l'ID DAS o l'ID di tipo fenced.
- Non possa includere caratteri accentati
- Se sono stati specificati ID utente esistenti invece di crearne di nuovi, verificare che:
 - Non siano bloccati
 - Non abbiano password scadute
- Il gruppo principale dell'utente deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - Non può corrispondere al gruppo `guests`, `admins`, `users` o `local`
 - Non può iniziare con `sql` o `ibm`
 - Non può iniziare con un numero
 - Deve contenere solo lettere minuscole (a-z) o numeri (0-9).

Se si intende installare un database IBM DB2 e il server CMS (Central Management Server) nello stesso computer:

- verificare che i valori di `thread-max` e dell'account utente `ulimit` siano adeguati. È consigliabile configurare `ulimit` come *unlimited*.

4.2.2 Requisiti specifici per Sybase ASE

Se si utilizza Sybase ASE per il database CMS o di controllo:

- Creare un database con una `dimensione di pagina` di 8 KB. La dimensione di pagina predefinita del database Sybase è di 2 KB, troppo piccola perché il database di sistema CMS possa essere eseguito correttamente. Tale dimensione viene impostata durante la creazione del database e non può essere modificata dopo la creazione del database.
- Utilizzare un set di caratteri Unicode, come UTF-8.

4.2.3 Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere

Se si utilizza il server di database SQL Anywhere in bundle per il CMS, è necessario soddisfare due prerequisiti prima di aggiungere un nuovo nodo in un nuovo computer nel cluster CMS. Nel computer che ospita il nuovo nodo:

1. È necessario installare il client del database SQL Anywhere.
Scaricare il client SQL Anywhere 12.0.1 per il sistema operativo in uso all'indirizzo: <http://scn.sap.com/docs/DOC-35857>
2. È necessario creare un ODBC DSN che si connette al database CMS SQL Anywhere del nodo primario.
Nel nodo primario aprire il file di informazioni del sistema ODBC per prendere nota dei dettagli DSN. Ad esempio, <<DIR_INSTALLAZ_IPS>>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini. Per impostazione predefinita, il DSN è BI4_CMS_DSN<Data/ora Unix>.

Considerare l'esempio seguente: In un computer è installato un nodo primario con un server CMS e il database SQL Anywhere in bundle. Per creare un nuovo nodo CMS in un nuovo computer:

1. Installare il client del database SQL Anywhere. Viene installato anche il driver del database SQL Anywhere 12.
2. Creare un DSN ODBC nel database CMS SQL Anywhere del nodo primario utilizzando il driver SQL Anywhere 12. Si supponga ad esempio che l'host del nodo primario sia 192.0.2.0 e che utilizzi la porta e i valori predefiniti per l'installazione di SQL Anywhere:

```
[ODBC Data Sources]
BI4_CMS_DSN_1362069282=SQLAnywhere 12.0
[BI4_CMS_DSN_1362069282]
UID=dba
PWD=mypassword
DatabaseName=BI4_CMS
ServerName=BI4_1362069282
Host=192.0.2.0:2638
Driver=/opt/sqlanywhere12/lib64/libdbodbc12.so
```

3. Eseguire il programma di installazione del server della piattaforma BI e selezionare *Personalizza/Espandi* come tipo di installazione. Durante l'installazione selezionare gli elementi seguenti:
 - Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare la funzionalità *Central Management Server*. Deselezionare le funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere*, *Subversion* e *WebTier*.
 - Nella pagina *Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione* selezionare *Espandere la distribuzione esistente di Servizi della piattaforma informazioni*.
 - Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente* selezionare *SAP Sybase SQL Anywhere che utilizza ODBC*.
 - Nella pagina *Configura database repository CMS - SQL Anywhere (ODBC)* selezionare il DSN ODBC creato al passaggio 2 e immettere la password dell'account «dba».
 - Procedere e completare l'installazione del nuovo nodo del server CMS.

4.2.4 Requisiti aggiuntivi per SAP HANA

Se si utilizza SAP HANA per il database CMS, durante l'installazione, è necessario selezionare il database predefinito, quindi esportare i dati in un database SAP HANA. Consultare la sezione *Selezione di SAP HANA come database CMS* nel *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.

4.2.5 Impostazioni ODBC di SQL Anywhere in bundle

Durante l'installazione di SQL Anywhere in bundle per il CMS e il database di controllo, il programma di installazione prova a trovare e a scrivere nuove voci DSN in un file di informazioni del sistema ODBC esistente. Se non viene rilevato o impostato alcun file esistente, il programma di installazione creerà file con le nuove voci DSN all'indirizzo `<<DIR_INSTALLAZ_IPS>>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`.

Se si introducono nuove voci ODBC per scopi analitici o di creazione di report, consolidare queste voci nello stesso file `.ini` del database CMS e di controllo.

4.3 Impostazione di ulimit su unlimited

Per compilare e distribuire le applicazioni Web di Servizi della piattaforma informazioni, è necessario che l'impostazione `ulimit` dell'account utente o del sistema operativo host sia configurata come *unlimited*.

Impostare la configurazione di `ulimit` con il comando `ulimit` o modificare il file di configurazione del sistema `/etc/security/limits.conf`. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'impostazione `ulimit`, consultare la documentazione inclusa nel sistema operativo in uso.

4.4 Supporto SAP

4.4.1 Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD)

SAP System Landscape Directory (SLD) è un servizio di directory che gestisce un elenco delle applicazioni SAP e (facoltativamente) non SAP installate. SLD fornisce due principali categorie di informazioni:

- Software già installato
- Software che può essere installato in un secondo momento

I sistemi SAP presentano in dotazione un componente Fornitore di dati che aggiorna automaticamente Landscape Directory. La registrazione del software non SAP che supporta SLD viene eseguita tramite un'API aperta. Tra le informazioni raccolte sul software installato figurano le seguenti:

- Versione
- Informazioni sull'host
- Informazioni sulla connessione

Per utilizzare il supporto SLD, verificare che SAP Host Agent sia installato e funzionante nei sistemi che ospitano Servizi della piattaforma informazioni. SAP Host Agent può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

4.4.1.1 Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)

Se si prevede di utilizzare il server SLD, assicurarsi che SAP Host Agent sia installato e configurato. Nella procedura riportata di seguito viene mostrato come installare SAP Host Agent. SAP Host Agent può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

Per ulteriori informazioni su SAP Host Agent, consultare la sezione «Registrazione di Servizi della piattaforma informazioni in System Landscape» nel *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.

i Nota

se è stata installata la GUI di SAP, procedere al passo 4 indicato di seguito.

Prima di installare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD), è necessario che sia presente un utente `sapadm` con privilegi di utente principale.

È inoltre necessario che sia presente il gruppo `SAP_LocalAdmin` e che l'utente `sapadm` ne sia membro. La password dell'utente `sapadm` è necessaria durante l'installazione di `SAPHOSTCONTROL`.

1. Scaricare SAP Host Agent (`SAPHOSTAGENT.SAR`) da SAP Software Distribution Center in SAP Service Marketplace (<https://support.sap.com/swdc>).
Accedere con il proprio ID di SAP Service Marketplace e individuare la versione di `SAPHOSTAGENT.SAR` appropriata per il sistema in uso.
2. Per estrarre `SAPHOSTAGENT.SAR` immettere il seguente comando:

```
sapcar -xvf SAPHOSTAGENT.SAR
```
3. Installare `SAPHOSTCONTROL` immettendo il seguente comando:

```
saphostexec -install
```
4. Individuare lo strumento `sldreg`, che di solito si trova nella cartella seguente:

```
/usr/sap/hostctrl/exe
```
5. Creare una chiave SLD con il seguente comando:

```
sldreg -configure connect.key
```

Verrà richiesta l'immissione di un nome utente, una password, un host, una porta e un protocollo per la connessione al server SLD.
6. Immettere le informazioni richieste.
Lo strumento `sldreg` crea un file `connect.key` che verrà automaticamente utilizzato da `sld-ds` per il push delle informazioni al server SLD.

Se Servizi della piattaforma informazioni è già stato installato, riavviare tutti i nodi SIA del CCM per effettuare la registrazione con SLD.

4.4.2 Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)

SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) monitora le prestazioni dei sistemi in SAP System Landscape Directory (SLD). L'identificazione, l'analisi e la risoluzione dei problemi sono possibili grazie alle informazioni raccolte da SMD, tra le quali figurano le seguenti:

- Controllo delle prestazioni
- Gestione della configurazione
- Gestione dei registri
- Verifica del carico
- Avvisi
- Monitoraggio delle risorse

Tra gli strumenti integrati in SMD sono inclusi i seguenti:

- CA Wily Introscope
Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.
- SAP LoadRunner by HP

Per utilizzare SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni. Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta dell'agente SMD. Se non si desidera utilizzare SMD o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. L'agente SMD può essere configurato in un secondo momento nella schermata *Segnaposto* della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 53\]](#).

Per ulteriori informazioni su SMD o per scaricarlo, visitare SAP Service Marketplace all'indirizzo <https://support.sap.com/swdc>.

4.4.3 Supporto per CA Wily Introscope

CA Wily Introscope fa parte di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD). Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.

Per utilizzare CA Wily Introscope e SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta di Introscope Agent. Se non si desidera utilizzare Introscope o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. Introscope può essere configurato in un secondo momento nella schermata *Segnaposto* della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 53\]](#).

4.5 Elenco di controllo finale

Prima di installare Servizi della piattaforma informazioni, rivedere l'elenco di controllo seguente.

- È stata presa una decisione sulla cartella di destinazione dell'installazione?

Nota

- L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.

- Verificare che la cartella di destinazione dell'installazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente).
- È stata verificata la connettività di rete appropriata tra tutti i computer che faranno parte della distribuzione?
- Se si utilizza il proprio server di database:
 - Si è provveduto a creare un database, uno spazio tabelle (se necessario) e account per il sistema CMS e i database dell'Archivio dati di controllo?
 - Si è verificato di potere accedere al database dall'host della piattaforma BI?
 - Se si utilizza IBM DB2 o Sybase ASE, si è verificato se il database in uso sia stato creato con le impostazioni corrette? (Alcune impostazioni non possono essere modificate una volta completata la creazione del database).
 - Il software client di database è stato configurato correttamente?
- Se si utilizza il proprio server di applicazioni Web:
 - È stato stabilito quale server di applicazioni Web utilizzare?
 - Il server è già stato installato e configurato?
 - Si è verificato che nel server di applicazioni Web esistente sia stato installato il JDK necessario?
- Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che sia stato installato e configurato SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare [Supporto per SAP System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 22\]](#).
- Se si prevede di utilizzare SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), l'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo la piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).

In Unix è necessario impostare la variabile di ambiente TZ per tutti i server della piattaforma BI per garantire che le indicazioni di data e ora nei futuri processi pianificati siano corrette. Se la variabile di ambiente TZ non viene impostata correttamente, le regole relative al fuso orario vengono impostate sul valore predefinito, ovvero lo standard USA, che può creare problemi in altre località.


È necessario impostare la variabile di ambiente TZ per poter fornire informazioni iniziali e finali su DST.

Esempio

Un esempio di impostazione della variabile TZ è il seguente:

TZ='EST-10EDT-11,M10.1.0/02:00:00,M4.1.0/03:00:00'. Per ulteriori dettagli sul formato, fare riferimento alla pagina <http://www.opengroup.org/onlinepubs/007908799/xbd/envvar.html>

Nota

L'impostazione della variabile TZ è conforme a POSIX 1003.1, sezione 8.1.1. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla pagina <http://www.opengroup.org/onlinepubs/007908799/xbd/envvar.html> .

5 Installazione

Esistono due metodi diversi per eseguire il programma di installazione per Servizi della piattaforma informazioni:

- **Installazione interattiva**
Una procedura guidata interattiva invita a inserire tutte le informazioni necessarie per l'installazione. Utilizzare questa opzione per selezionare singole opzioni di installazione da una serie di schermate. Questo è il metodo di installazione predefinito.
- **Installazione invisibile all'utente**
Le opzioni di installazione vengono fornite sulla riga di comando e sovrascrivono i valori predefiniti del programma di installazione. La riga di comando può essere utilizzata per fornire alcune o tutte le opzioni di installazione. Quando un'opzione di installazione non viene fornita sulla riga di comando, il programma di installazione utilizza un valore predefinito.
Le opzioni di installazione possono essere fornite in un file di risposta anziché direttamente sulla riga di comando. Questo tipo di installazione invisibile utilizza il parametro `-r` della riga di comando per leggere le opzioni di installazione dal file di risposta. Utilizzare questa opzione se si desidera installare più computer con la stessa configurazione. Le opzioni di installazione archiviate in un file di risposta possono essere ignorate riportandole sulla riga di comando.
Quando si utilizza l'opzione `-q` (quiet), il programma di installazione non richiede alcun input dell'utente durante l'installazione.

Se il programma di installazione rileva una condizione imprevista e non è in grado di proseguire, annulla tutte le operazioni eseguite fino a quel momento e riporta il sistema alla situazione esistente prima dell'avvio dell'installazione.

5.1 Esecuzione di un'installazione interattiva

Caricare, montare o scaricare i supporti di installazione di Servizi della piattaforma informazioni. Verificare che `LC_ALL` sia stato impostato su un set di caratteri UTF-8 supportato, ad esempio `en_US.utf8`. Ad esempio:

```
export LANG=en_US.utf8
export LC_ALL=en_US.utf8
```

i Nota

Il file di registro di installazione viene salvato nel percorso `<<DIR_INSTALLAZ_BOE>>/InstallData/logs/<<DATAeORA>>/setupengine.log`.

1. Individuare ed eseguire `./setup.sh` dalla riga di comando.

i Nota

Per Data Services, la chiave licenza è integrata ed esegue un'installazione interattiva. Per questo, invece di "setup.sh", individuare ed eseguire dalla stessa ubicazione l'eseguibile "InstallIPS.sh" per la piattaforma Unix.

Utilizzare il parametro `InstallDir=<<DIR_DESTINAZIONE>>` per impostare la cartella di destinazione dalla riga di comando. Ad esempio, per installare la piattaforma BI nella cartella `/opt/sap`, utilizzare il comando `./setup.sh InstallDir=/opt/sap`.

2. Nella pagina [Seleziona lingua del programma di installazione](#) selezionare la lingua di installazione.

L'impostazione effettuata consentirà al programma di installazione di visualizzare le informazioni nella lingua preferita dall'utente. Se si seleziona una lingua diversa dall'inglese, il language pack corrispondente verrà installato automaticamente nel server.

Nota

il programma di installazione verrà eseguito automaticamente nella stessa lingua del sistema operativo. La lingua utilizzata dal programma di installazione determinerà i nomi usati per i componenti configurati dal programma stesso. Questi nomi non potranno essere modificati in un secondo momento e al termine dell'installazione non verranno influenzati dalle impostazioni relative alla lingua.

3. Nella pagina [Configura cartella di destinazione](#), esaminare la cartella di destinazione visualizzata.

ovvero la cartella nella quale il programma di installazione installerà la piattaforma BI. Se non esiste, viene creata automaticamente.

Nota


- L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.
- Verificare che il nome della cartella di destinazione non contenga spazi.
- Verificare che la cartella di destinazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente).

4. Nella pagina [Controlla prerequisiti](#) esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti.

Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili. Se un prerequisito è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione. Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la situazione.

5. Esaminare la pagina della procedura di installazione.

Nella schermata della procedura di installazione di BI 4.1 SP7, viene fornito il collegamento ipertestuale di Product Availability Matrix (PAM).

La schermata della procedura di installazione è ampliata in modo da visualizzare il messaggio seguente: Per ulteriori informazioni sulle piattaforme supportate, visitare <https://support.sap.com/pam> 

6. Nella pagina [Contratto di licenza](#) rivedere e accettare i termini del contratto.
7. Nella pagina [Configura registrazione prodotto](#) immettere il codice prodotto.

Suggerimento

Conservare il codice prodotto in un luogo sicuro nell'eventualità in cui sia necessario reinstallare il prodotto.

8. Nella pagina [Seleziona pacchetti lingua](#) selezionare nell'elenco altre lingue da installare.

La lingua attualmente utilizzata dal sistema operativo viene selezionata automaticamente. Il supporto della lingua inglese non può essere deselezionato perché la piattaforma BI torna a utilizzare l'inglese se viene rilevato un problema con una singola lingua.

Viene visualizzata la pagina [Seleziona tipo di installazione](#).

5.1.1 Selezione di un tipo di installazione

La pagina [Seleziona tipo di installazione](#) viene utilizzata per selezionare il tipo di installazione da eseguire.

1. Selezionare una delle seguenti opzioni relative ai tipi di installazione:
 - **Completa**
Consente di installare tutti i componenti server necessari in un singolo computer. Utilizzare questa opzione per creare una distribuzione a host singolo o un ambiente di test o sviluppo preproduzione.
 - **Installazione con l'opzione Personalizza/Espandi**
Consente agli utenti esperti di selezionare singoli componenti. Servirsi di questa opzione nelle situazioni seguenti:
 - Quando si distribuiscono componenti server tra più host, creando ad esempio un cluster CMS.
 - Quando si desidera avere il controllo completo sui componenti distribuiti in un host.
 - **Livello Web**
Il livello Web include applicazioni Web quale la Central Management Console (CMC). Utilizzare l'opzione di installazione [Livello Web](#) per installare le applicazioni Web Java in un server di applicazioni Web Java dedicato.
Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.
2. Passare alla schermata successiva per avviare la configurazione dell'installazione selezionata.
Successivamente sarà possibile tornare alla pagina [Seleziona tipo di installazione](#) in qualsiasi momento.
3. Se è stata scelta l'installazione [Completa](#), passare alla seguente sezione [Completa](#).
4. Se è stata scelta l'installazione [Personalizza/Espandi](#), passare alla seguente sezione [Personalizza/Espandi](#).
5. Se è stata scelta l'installazione [Livello Web](#), passare alla seguente sezione [Livello Web](#).

5.1.1.1 Installazione completa

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione [Completa](#) di Servizi della piattaforma informazioni.

1. Nella pagina [Seleziona un database predefinito o esistente](#) selezionare un'opzione di database per memorizzare le informazioni del CMS (Central Management Server) e dell'archivio dati di controllo (ADS).

Opzione	Descrizione
Configurare e installare un database Sybase SQL Anywhere	Se non è disponibile un server di database da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installare e configurare automaticamente Sybase SQL Anywhere.

Opzione	Descrizione
	<p>i Nota</p> <p>L'installazione di patch o aggiornamenti di terze parti non è supportata per il software in bundle. Per ulteriori informazioni, consultare Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con Servizi della piattaforma informazioni [pagina 60].</p>
<i>Configura un database esistente</i>	<p>Se è disponibile un server di database esistente, il programma di installazione richiede informazioni sul tipo di database e le credenziali di connessione sia per i database di controllo che per il sistema CMS.</p> <p>i Nota</p> <p>il database esistente deve disporre di account utente con privilegi appropriati già pronti e i driver corretti devono risultare installati e verificati a livello di funzionamento. Durante l'installazione il programma tenta di connettersi al database e di iniziarlo.</p>

Per stabilire quale server di database supportato risulta più adatto a soddisfare le esigenze di un'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle indicazioni del fornitore di server di database.

2. Se è stata selezionata l'opzione *Configura un database esistente*:
 - a. Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente* selezionare il tipo corrispondente al database CMS esistente.
 - b. Nella pagina *Seleziona un tipo di database di controllo esistente* selezionare il tipo corrispondente al database di controllo esistente.

Se non si desidera utilizzare la funzionalità di controllo, selezionare *Nessun database di controllo*.
3. Nella pagina *Seleziona server di applicazioni Web Java* selezionare un'opzione per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI.

Opzione	Descrizione
<i>Installare il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito e distribuire automaticamente le applicazioni Web</i>	<p>Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione è in grado di installare e configurare un server di applicazioni Web Tomcat. Le applicazioni Web della piattaforma BI vengono distribuite automaticamente in Tomcat.</p> <p>i Nota</p> <p>L'installazione di patch o aggiornamenti di terze parti non è supportata per il software in bundle. Per ulteriori informazioni, consultare Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con Servizi della piattaforma informazioni [pagina 60].</p>
<i>Dopo l'installazione distribuire manualmente le applicazioni Web in un server di applicazioni Web Java supportato</i>	<p>Se è disponibile un server di applicazioni Web Java supportato esistente, selezionare questa opzione, quindi distribuire le applicazioni Web successivamente (dopo l'installazione) utilizzando lo strumento WDeploy. Per ulteriori informazioni consultare il <i>Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence</i>.</p>

Opzione	Descrizione
	<p>i Nota</p> <p>La piattaforma BI non supporta la distribuzione automatica di applicazioni Web in un server di applicazioni Web diverso da quello Tomcat in dotazione durante il programma di installazione.</p>
<i>Installare il server del contenitore applicazioni Web e distribuire automaticamente le applicazioni Web</i>	Se non si desidera utilizzare un server di applicazioni Java per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI in uso, selezionare questa opzione per ospitarle nel Server del contenitore applicazioni Web.

Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

i Nota

Quando si configura un ambiente di produzione, è consigliabile che il server di applicazioni Web sia ospitato in un sistema separato dai server della piattaforma BI. L'esecuzione dei server della piattaforma BI e di un server di applicazioni Web nello stesso host in un ambiente di produzione può determinare una riduzione delle prestazioni.

- Nella pagina [Seleziona gestione delle versioni](#) decidere se installare e configurare il sistema di controllo delle versioni Subversion.

Opzione	Descrizione
<i>Configura e installa Subversion</i>	Installa e configura il sistema di controllo delle versioni Subversion.
<i>Non configurare un sistema di controllo delle versioni in questo momento</i>	Se è disponibile un sistema di controllo delle versioni supportato esistente, è necessario configurarlo manualmente con la Central Management Console (CMC) dopo il completamento dell'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare il <i>Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni</i> .

La piattaforma BI è in grado di gestire diverse versioni delle risorse BI esistenti nel repository CMS in un sistema di controllo delle versioni, rendendo più semplice il ripristino di una configurazione precedente mediante la CMC quando necessario.

- Nella pagina [Configura Server Intelligence Agent \(SIA\)](#) esaminare il nome e il numero di porta predefiniti per il nodo SIA.

Opzione	Descrizione
<i>Nome nodo</i>	<p>Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.</p> <p>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura (" _ ") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero.</p>

Opzione	Descrizione
Porta SIA	La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente. Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.

6. Nella pagina [Configura Central Management Server \(CMS\)](#) rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.

7. Nella pagina [Configura account CMS](#) immettere e confermare la password dell'account Administrator del CMS e la chiave cluster CMS.

Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.

8. Configurare il database di sistema CMS.

- a. Se è stata selezionata l'opzione [Configurare e installare un database Sybase SQL Anywhere](#), immettere le informazioni relative ad account e porta nella pagina [Configura Sybase SQL Anywhere](#).

Immettere il numero di porta su cui Sybase SQL Anywhere può ascoltare le query di database in entrata. Per consentire al database di ricevere le connessioni in entrata su questa porta, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato. Immettere inoltre la password dell'account administrator.

- b. Se è stata selezionata l'opzione [Configura un database esistente](#), immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per il CMS nella pagina [Configura database repository CMS - <tipo database>](#).

- c. Se è stata selezionata l'opzione [Configura un database esistente](#) e si intende utilizzare il controllo, immettere le informazioni relative alla connessione per il database esistente da utilizzare per l'archivio dati di controllo nella pagina [Configura database di controllo](#).

9. Se è stata selezionata l'opzione [Installare il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito e distribuire automaticamente le applicazioni Web](#), rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

Per consentire a Tomcat di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

10. Se è stata selezionata l'opzione [Configura e installa Subversion](#), rivedere il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina [Configura Subversion](#).

11. Nella pagina [Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

Opzione	Descrizione
Configura connettività all'agente SMD	La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina Configura connettività all'agente SMD seguente.
Non configurare la connettività all'agente SMD	È possibile configurare l'agente SMD nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

i Nota

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 53\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 53\]](#).

12. Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

i Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

Opzione	Descrizione
Configura connettività a Introscope Enterprise Manager	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Viene visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

Passare a [Durante l'esecuzione del programma di installazione](#).

5.1.1.2 Installazione Personalizza/Espandi

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione *Personalizza/Espandi* di Servizi della piattaforma informazioni.

Nella schermata *Seleziona funzionalità* vengono visualizzati i componenti selezionabili che è possibile installare.

1. Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare nell'elenco le funzionalità da installare.

Le funzionalità sono raggruppate in base alle intestazioni seguenti:

- *Livello Web*

I componenti del livello Web includono applicazioni Web come BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC) che consentono agli utenti finali e agli amministratori di interagire con il contenuto BI e l'installazione della piattaforma BI.

Se non è disponibile un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione installa e configura automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.

- *Server*

Le funzionalità server includono i server della piattaforma Business Intelligence (ad esempio i server di elaborazione e pianificazione), i principali componenti di sistema (come il CMS, Event Server, database in bundle, un sistema di controllo delle versioni) e server che integrano la piattaforma BI nell'infrastruttura di rete esistente dell'organizzazione, come SAP BW o altri sistemi ERP (Enterprise Resource Planning).

i *Nota*

Se si intende utilizzare l'autenticazione SAP BW, verificare che la funzionalità *Server Publisher BW* sia selezionata nell'elenco delle funzionalità *Server di integrazione*.

- *Strumenti di amministrazione*

Le funzionalità di Strumenti di amministrazione agevolano gli amministratori nella manutenzione di un'installazione. Lo strumento di gestione dell'aggiornamento ad esempio consente di migrare il contenuto BI durante un aggiornamento tra versioni diverse della piattaforma BI.

- *Accesso database*

Per accedere, analizzare e sintetizzare nei report i dati contenuti nei database esistenti dell'organizzazione, selezionare le funzionalità *Accesso database appropriate*. Se l'organizzazione non si serve di uno specifico database, è possibile deselezionarlo.

i *Nota*

- L'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) PeopleSoft Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne, Siebel o Oracle EBS non è selezionata per impostazione predefinita. Se si intende utilizzare l'autenticazione Single Sign-On ERP o altre funzionalità ERP, assicurarsi che sia selezionata la funzionalità ERP appropriata nell'elenco delle funzionalità *Accesso ai dati*.

- Se si intende utilizzare l'integrazione per sistemi SAP, SAP BW o SAP R3, assicurarsi che le funzionalità *SAPBW* e *SAP* siano selezionate nell'elenco delle funzionalità *Accesso ai dati*.

- *Esempi*

La funzionalità Esempi installa esempi di report, modelli e database per creazione report. Se non sono necessari esempi, deselezionare questa funzionalità.

2. Nella pagina [Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione](#) selezionare il tipo di installazione da eseguire.

Opzione	Descrizione
Avviare una nuova distribuzione di Servizi della piattaforma informazioni	Scegliere tra l'installazione di un server della piattaforma BI autonomo e quella del primo server di un cluster
Espandere la distribuzione esistente di Servizi della piattaforma informazioni	Selezionare questa opzione se è già installato un server CMS e si desidera creare un nuovo nodo di server come parte di un cluster.

Se nell'ultima schermata è stata selezionata l'opzione [Avviare una nuova distribuzione di Servizi della piattaforma informazioni](#), procedere con un'installazione nuova personalizzata.

Se nell'ultima schermata è stata selezionata l'opzione [Espandere la distribuzione esistente di Servizi della piattaforma informazioni](#), procedere con un'installazione di tipo *Personalizza/Espandi*.

5.1.1.2.1 Installazione nuova personalizzata

Se si sceglie l'opzione [Avviare una nuova distribuzione di Servizi della piattaforma informazioni](#) per un'installazione di tipo *Personalizza/Espandi*:

- Se è stata deselezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#):
 - Nella pagina [Seleziona un tipo di database CMS esistente](#) selezionare il tipo da utilizzare per il database CMS.
 - Nella pagina [Seleziona un tipo di database dei controllo esistente](#) selezionare il tipo da utilizzare per il database di controllo.
Se non si desidera utilizzare la funzionalità di controllo, selezionare [Nessun database di controllo](#).
- Nella pagina [Configura Server Intelligence Agent \(SIA\)](#) esaminare il nome e il numero di porta predefiniti per il nodo SIA.

Opzione	Descrizione
Nome nodo	<p>Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.</p> <p>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura (" _ ") non sono consentiti. Il nome SIA non può iniziare con un numero.</p>
Porta SIA	<p>La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.</p> <p>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.</p>

- Nella pagina [Configura Central Management Server \(CMS\)](#) rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.

4. Nella pagina [Configura account CMS](#) immettere e confermare la password dell'account Administrator del CMS e la chiave cluster CMS.

Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.

5. Configurare il database di sistema CMS.
 - a. Se è stata selezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), immettere le informazioni su account e porta nella pagina [Configura Sybase SQL Anywhere](#).

Immettere il numero di porta su cui Sybase SQL Anywhere può ascoltare le query di database in entrata. Per consentire al database di ricevere le connessioni in entrata su questa porta, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato. Immettere e confermare il nome del server di database e la password dell'account dell'amministratore.

- b. Se è stata deselezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per il CMS nella pagina [Configura database repository CMS - <tipo database>](#).
 - c. Se è stata deselezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#) e si intende utilizzare il controllo, immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per l'ADS nella pagina [Configura database di controllo](#).
6. Nella pagina [Seleziona Avvio automatico del server](#) decidere se avviare i server immediatamente dopo il completamento dell'installazione.

Se è stato selezionato **No**, i server devono essere avviati manualmente con Central Configuration Manager (CCM) al completamento dell'installazione.
7. Se è stata selezionata la funzionalità [Tomcat](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), rivedere i valori della porta predefinita nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

Per consentire a Tomcat di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

8. Se sono state selezionate le funzionalità [Server del contenitore applicazioni Web](#) o [Servizio Web RESTful](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), rivedere il numero della [Porta di attesa HTTP](#) nella pagina [Configura porta di attesa HTTP](#).

Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

9. Se è stata selezionata la funzionalità [Subversion](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), esaminare il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina [Configura Subversion](#).
10. Nella pagina [Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

Opzione	Descrizione
Configura connettività all'agente SMD	La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina Configura connettività all'agente SMD seguente.
Non configurare la connettività all'agente SMD	È possibile configurare l'agente SMD nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

i Nota

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 53\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 53\]](#).

11. Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

i Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

Opzione	Descrizione
Configura connettività a Introscope Enterprise Manager	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
Non configurare la connettività a Introscope Enterprise Manager	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Viene visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

Passare a [Durante l'esecuzione del programma di installazione](#).

5.1.1.2.2 Installazione Personalizza/Espandi

Se si sceglie l'opzione *Espandere la distribuzione esistente di Servizi della piattaforma informazioni* per un'installazione di tipo *Personalizza/Espandi*:

1. Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente* selezionare il tipo corrispondente al database CMS remoto esistente.
2. Nella pagina *Configura Server Intelligence Agent (SIA)* rivedere il numero di porta e il nome predefiniti per il nuovo nodo SIA.

Opzione	Descrizione
<i>Nome nodo</i>	<p>Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.</p> <p>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura ad eccezione del carattere di sottolineatura. Non può iniziare con un numero.</p>
<i>Porta SIA</i>	<p>La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.</p> <p>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.</p>

3. Nella pagina *Informazioni distribuzione CMS esistenti* immettere le informazioni di connessione per il CMS remoto esistente, inclusa la password dell'amministratore.
4. Nella pagina *Configura account CMS* immettere e confermare la chiave cluster CMS per il nuovo CMS.

Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.
5. Nella pagina *Configura Central Management Server (CMS)* rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.
6. Nella pagina *Configura database repository CMS - <tipo database>* immettere i dettagli di connessione per il database del sistema CMS.

Se si utilizza il database Sybase SQL Anywhere fornito con la piattaforma BI nel CMS esistente, con cui si sta tentando di stabilire una connessione, immettere la connessione DSN ODBC di sistema per il database di sistema CMS esistente.

Se si utilizza un database diverso installato in precedenza, immettere le credenziali di connessione per fare in modo che il server CMS si connetta al database.
7. Nella pagina *Seleziona Avvio automatico del server* decidere se avviare i server immediatamente dopo il completamento dell'installazione.

Se è stato selezionato *No*, i server devono essere avviati manualmente con Central Configuration Manager (CCM) al completamento dell'installazione.

8. Se è stata selezionata la funzionalità [Tomcat 7.0](#), rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

9. Nella pagina [Configura porta di attesa HTTP](#) rivedere il numero della porta di attesa HTTP nella pagina per il server WACS per ascoltare le connessioni in entrata dai client Web.
- Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.
10. Se è stata selezionata l'opzione [Subversion](#), rivedere il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina [Configura Subversion](#).
11. Nella pagina [Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

Opzione	Descrizione
Configura connettività all'agente SMD	La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il numero di porta e il nome host dell'agente SMD nella pagina Configura connettività all'agente SMD seguente.
Non configurare la connettività all'agente SMD	È possibile configurare l'agente SMD nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Nota

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 53\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 53\]](#).

12. Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

Opzione	Descrizione
Configura connettività a Introscope Enterprise Manager	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta del server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Viene visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

Passare a *Durante l'esecuzione del programma di installazione*.

5.1.1.3 Installazione livello Web

Il livello Web ospita applicazioni Web quale la Central Management Console (CMC) per mettere il contenuto server a disposizione degli utenti finali sul Web. Utilizzare l'opzione di installazione [Livello Web](#) per installare le applicazioni Web Java della piattaforma BI in un server di applicazioni Web Java dedicato.

i Nota

- Durante l'installazione del livello Web viene richiesto di accedere a un Central Management Server (CMS) con l'account amministratore della piattaforma BI. Per eseguire l'installazione del livello web, è necessario che sia in esecuzione un CMS in remoto o sullo stesso computer.
- se si intende utilizzare un livello Web con l'autenticazione di terze parti o l'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) quali SAP BW, Siebel Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne o Oracle E-Business Suite, è necessario eseguire un'installazione [Personalizza/Espandi](#) e selezionare i componenti necessari.

Ad esempio, per eseguire un'installazione di livello Web con il supporto dell'autenticazione SAP BW e SAP, selezionare i seguenti componenti dall'elenco delle funzionalità [Personalizza/Espandi](#):

- [Istanze](#) > [WebTier](#) > [Applicazioni Web Java](#) >
- [Istanze](#) > [WebTier](#) > [Tomcat 7.0](#) > (se non si dispone già di un server di applicazioni Web)
- [Istanze](#) > [Accesso database](#) > [SAPBW](#) >
- [Istanze](#) > [Accesso database](#) > [SAP](#) >

Per eseguire un'installazione di livello Web con il supporto di un altro sistema ERP, selezionare:

- [Istanze](#) > [WebTier](#) > [Applicazioni Web Java](#) >
- [Istanze](#) > [WebTier](#) > [Tomcat 7.0](#) > (se non si dispone già di un server di applicazioni Web)
- [Istanze](#) > [Accesso database](#) > (selezionare il nome del sistema ERP)

•

Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare con Servizi della piattaforma informazioni, il programma di installazione può installare e configurare automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java. Questa opzione non comporta la distribuzione delle applicazioni Web nel server di applicazioni Web. Per distribuire applicazioni Web in un server di applicazioni Web dopo un'installazione di livelli Web, utilizzare lo strumento WDeploy. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dello strumento WDeploy, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione *Livello Tier* di Servizi della piattaforma informazioni.

1. Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare le funzionalità da installare in ► *Istanze* ► *WebTier* ►.

Opzione	Descrizione
<i>Applicazioni Web Java</i>	Installa nel computer le applicazioni Web della piattaforma BI.
<i>Tomcat 7.0</i>	Installa e configura il server di applicazioni Web Apache Tomcat in bundle.

2. Se è stata selezionata la funzionalità *Tomcat 7.0*, rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina *Configura Tomcat*.

Opzione	Descrizione
<i>Porta di connessione</i>	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
<i>Porta di arresto</i>	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
<i>Porta di reindirizzamento</i>	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

3. Nella pagina *Informazioni distribuzione CMS esistenti* accedere a un CMS esistente.
4. Nella pagina *Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager* decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

i Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 53\]](#).

Opzione	Descrizione
<i>Configura connettività a Introscope Enterprise Manager</i>	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta del server Introscope Enterprise Manager nella pagina <i>Configura connettività a Introscope Enterprise Manager</i> seguente.
<i>Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager</i>	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata <i>Segnaposto</i> della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

Passare a *Durante l'esecuzione del programma di installazione*.

5.1.2 Durante l'esecuzione del programma di installazione

L'indicatore di stato fornisce un'indicazione complessiva sull'avanzamento dell'installazione.

Il programma installa gli strumenti di monitoraggio di attività e risorse SAP che consentono di fornire informazioni tecniche dettagliate sull'installazione nel caso in cui si verifichino problemi.

5.1.3 Al termine dell'installazione

Al termine dell'installazione, esaminare le informazioni presenti nella schermata *Passaggi post-installazione*. Se non si utilizza il server di applicazioni Web Tomcat incluso, è necessario distribuire le applicazioni Web con lo strumento di distribuzione delle applicazioni Web WDeploy. Per ulteriori informazioni sulla distribuzione delle applicazioni Web in un server di applicazioni Web Java, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web di SAP BusinessObjects Enterprise*.

5.2 Esecuzione di un'installazione invisibile all'utente

Ogni opzione dell'installazione guidata può essere letta da un file di risposta richiamato alla riga di comando. Questo tipo di installazione è definita installazione invisibile all'utente.

Il file di risposta è un file di testo contenente i parametri delle opzioni di installazione in formato chiave-valore. Quando si utilizza un file di risposta per specificare opzioni di installazione, il programma di installazione viene eseguito dalla riga di comando con il parametro `-r <<FILE_RISPOSTA>>`, in cui `<<FILE_RISPOSTA>>` è il nome del file di risposta.

Il file di risposta contiene più opzioni di installazione con un'opzione per riga. Nell'esempio seguente il file di risposta viene fornito come parametro:

```
./setup.sh [...] -r $HOME/response.ini [...]
```

Ad esempio, l'opzione di installazione `cmsport=6401` può essere immessa su una riga nel file di risposta per impostare il numero di porta CMS su 6401, anziché sul valore predefinito di 6400.

Nell'esempio che segue il parametro `cmsport` viene specificato in un file di risposta e i puntini di sospensione (`[...]`) indicano il punto in cui normalmente sono presenti altre opzioni di installazione:

```
[...]  
cmsport=6401  
[...]
```

Per un elenco completo di opzioni di installazione, vedere [Parametri delle opzioni di installazione \[pagina 43\]](#).
Per un esempio di un file di risposta, vedere [Esempio di file di risposta \[pagina 49\]](#).

5.2.1 Parametri opzionali della riga di comando

Nella tabella seguente sono elencati i parametri opzionali che possono essere indicati al programma di installazione sulla riga di comando per l'esecuzione di un'installazione invisibile.

Tabella 4: Parametri opzionali della riga di comando del programma di installazione

Parametro opzionale	Descrizione	Esempio
<code>-w <<FILENAME>></code>	Scriva un file di risposta in <<FILENAME>> contenente le opzioni selezionate dall'installazione guidata.	<code>./setup.sh -w "\$HOME/response.ini"</code>
<code>-r <<FILENAME>></code>	Legge le opzioni di installazione dal file di risposta denominato <<FILENAME>>.	<code>./setup.sh -r "\$HOME/response.ini"</code>

5.2.1.1 Utilizzo di un file di risposta

Per utilizzare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-r <<RESPONSE_FILE>>`. Il programma di installazione legge tutte le opzioni di installazione dal file di risposta e non è richiesta l'immissione di ulteriori informazioni.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `$HOME/response.ini`:

```
./setup.sh -r $HOME/response.ini
```

Per ignorare un'opzione di installazione in un file di risposta, indicare l'opzione sulla riga di comando. Le opzioni di installazione fornite sulla riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni contenute nel file di risposta. Per l'elenco completo delle opzioni di installazione, vedere *Parametri delle opzioni di installazione* di seguito.

Se si verifica una condizione imprevista, viene scritto un messaggio nel file di registro e il programma di installazione si chiude. L'attività di installazione, gli avvisi e gli errori vengono scritti nel file di registro dell'installazione nella cartella:

```
<<DIRA_INSTALLAZ_BOE>>/InstallData/logs/<<DATAeORA>>/setupengine.log
```

Se la cartella <<BOE_INSTALL_DIR>> non è ancora stata creata quando il programma di installazione termina, cercare il file `install.log` nella cartella temporanea specificata dalla variabile di ambiente <<TEMP>> del sistema.

5.2.1.1.1 Scrittura di un file di risposta

Per creare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-w <<RESPONSE_FILE>>` e selezionare le opzioni di installazione desiderate con l'installazione guidata. Al termine della procedura guidata, il programma di installazione si chiude e viene creato il file di risposta, che può essere quindi utilizzato per installazioni future.

Ad esempio, il seguente comando crea il file di risposta `$HOME/response.ini`:

```
./setup.sh -w $HOME/response.ini
```

Una volta creato, il file di risposta può essere aggiornato con un editor di testo.

i Nota

Quando si crea un file di risposta con il programma di installazione della GUI, la chiave di licenza e tutte le password immesse tramite la GUI non vengono registrate nel file di risposta in formato di testo normale. È necessario sostituire gli asterischi (*****) con le password prima di eseguire un'installazione invisibile all'utente.

5.2.1.1.2 Lettura di un file di risposta

Un'installazione con file di risposta viene avviata sulla riga di comando, ma le opzioni di installazione vengono lette da un file di testo ASCII con le opzioni memorizzate in formato chiave-valore. Risulta utile per impostare un cluster o creare ambienti di sviluppo o test con opzioni standardizzate.

Quando un'opzione viene utilizzata sia sulla riga di comando che in un file di risposta, le opzioni della riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni dei file di risposta. Ciò consente a un amministratore di sovrascrivere un'opzione in un file di risposta quando richiesto. Sono quindi disponibili tre livelli di precedenza per le opzioni di installazione:

1. Le opzioni di installazione specificate sulla riga di comando hanno la massima precedenza e sovrascrivono sempre le opzioni del file di risposta e i valori predefiniti.
2. Le opzioni di installazione specificate in un file di risposta vengono utilizzate quando non sono contenute in un file di risposta e sovrascrivono i valori predefiniti.
3. Le opzioni di installazione basate su valori predefiniti vengono utilizzate quando non sono presenti sulla riga di comando né in un file di risposta.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `$HOME/response.ini`, ma sovrascrive l'impostazione del file di risposta per la cartella di destinazione dell'installazione:

```
./setup.sh -r $HOME/response.ini InstallDir=/opt/sap/sap_bobj/
```

5.2.2 Parametri delle opzioni di installazione

Tabella 5: Parametri delle opzioni di installazione

Parametro	Descrizione
<code>chooseintroscopeintegration=<<VALORE>></code>	Determina se il supporto Introscope verrà abilitato o meno. Per abilitare l'integrazione Introscope, impostare <<VALORE>> su <code>integrate</code> . Per disabilitare l'integrazione Introscope, impostare <<VALORE>> su <code>nointegrate</code> .
<code>choosesmdintegration=<<VALORE>></code>	Determina se il supporto dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) verrà abilitato o meno. Per abilitare l'integrazione SMD, impostare <<VALORE>> su <code>integrate</code> . Per disabilitare l'integrazione SMD, impostare <<VALORE>> su <code>nointegrate</code> .

Parametro	Descrizione
clusterkey=<<CHIAVE>>	Chiave di crittografia utilizzata per crittografare le comunicazioni protette del cluster CMS. Sostituire <<CHIAVE>> con la stringa chiave.
cmspassword=<<PASSWORD>>	Password da utilizzare per l'account Administrator di CMS. Sostituire <<PASSWORD>> con la password.
cmsport=<<PORTA>>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server CMS per le connessioni in entrata. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta. Il valore predefinito è 6400.
enableservers=<<SWITCH>>	Determina se i server CMS verranno automaticamente avviati o meno al termine dell'installazione. Per abilitare automaticamente i server dopo l'installazione, impostare <<SWITCH>> su 1. Per non abilitare i server e avviarli manualmente in un secondo tempo, impostare <<SWITCH>> su 0.
installdir=<<PERCORSO>>	<p>Cartella di destinazione in cui verrà installato il programma.</p> <div> <p>i Nota</p> <p>non è supportato l'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> non è supportato l'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione. Verificare che la cartella di destinazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente). </div>
installtype=<<VALORE>>	Determina se il programma di installazione dovrà selezionare i componenti installabili in base alle impostazioni predefinite, alle impostazioni personalizzate (consente di selezionare i componenti) o alle impostazioni utilizzate per installare i componenti del livello Web (quando si esegue l'installazione su un server di applicazioni Web). Per installare i componenti predefiniti, impostare <<VALORE>> su default. Per installare una selezione personalizzata di componenti, impostare <<VALORE>> su custom. Per installare i componenti del livello Web, impostare <<VALORE>> su webtier.
introscope_ent_host=<<NOMEHOST>>	Nome host del server Introscope. Sostituire <<NOMEHOST>> con il nome host del server Introscope.
introscope_ent_port=<<PORTA>>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server Introscope. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta del server Introscope.
lcmname=LCM_Repository	<p>Nome host del server SAP Lifecycle Management.</p> <div> <p>i Nota</p> <p>Non modificare questo valore.</p> </div>
lcmpassword=<<PASSWORD>>	Password utente per l'accesso al server SAP Lifecycle Management. Sostituire <<PASSWORD>> con la password.
lcmport=<<PORTA>>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server SAP Lifecycle Management. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta.

Parametro	Descrizione
lcmusername=LCM	<p>Nome utente per l'accesso al server SAP Lifecycle Management.</p> <div> <p>i Nota</p> <p>Non modificare questo valore.</p> </div>
neworexistinglcm=<<VALORE>>	<p>Determina se l'installazione è una nuova installazione LCM eseguita su un server non ancora in uso oppure è un'installazione espansa utilizzata per creare un cluster CMS. Per eseguire una nuova installazione, impostare <<VALORE>> su new. Per espandere un'installazione, impostare <<VALORE>> su expand.</p>
productkey=<<CHIAVE>>	<p>Codice di licenza del prodotto emesso quando è stato acquistato il software. Sostituire <<CHIAVE>> con il codice di licenza del prodotto nel formato XXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXX.</p>
registeredcompany=<<NOME>>	<p>Nome della società per la quale è stato registrato il software. Sostituire <<NOME>> con il nome.</p>
registereduser=<<NOME>>	<p>Nome dell'utente per il quale è stato registrato il software. Sostituire <<NOME>> con il nome.</p>

Parametro	Descrizione
selectedlanguagepacks=<<CODICE>>	<p>Installa il supporto per la lingua per consentire a utenti e amministratori di interagire con Servizi della piattaforma informazioni in una lingua supportata. Se è necessario installare più di un Language Pack, utilizzare un elenco delimitato da punti e virgola senza spazi, incluso tra virgolette, per separare ogni codice. Nell'esempio che segue verrà installato il supporto per le lingue inglese, giapponese, cinese semplificato e thailandese.</p> <pre>SelectedLanguagePacks="en;j a;zh_cn;th"</pre> <p>Sostituire i seguenti codici della lingua dove <<CODICE>> è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arabo: ar • Ceco: cs • Danese: da • Olandese: nl • Inglese: en • Finlandese: fi • Francese: fr • Tedesco: de • Ungherese: hu • Italiano: it • Giapponese: j a • Coreano: ko • Norvegese Bokmal: nb • Polacco: pl • Portoghese: pt • Russo: ru • Cinese semplificato: zh_cn • Slovacco: sk • Sloveno: sl • Spagnolo: ed • Svedese: sv • Thailandese: th • Cinese tradizionale: zh_tw • Turco: tr
selectintegrateddatabase=<<VALORE>>	<p>Determina se il database in dotazione verrà installato. Per installare il database in dotazione, impostare <<VALORE>> su 1.</p> <p>Il database in dotazione è Sybase SQL Anywhere.</p>

Parametro	Descrizione
setupuilanguage=<<CODICE>>	<p>Determina la lingua che verrà utilizzata dal programma di installazione. Sostituire il codice della lingua dove <<CODICE>> è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceco: cs • Danese: da • Olandese: nl • Inglese: en • Finlandese: fi • Francese: fr • Tedesco: de • Ungherese: hu • Italiano: it • Giapponese: ja • Coreano: ko • Norvegese Bokmal: nb • Polacco: pl • Portoghese: pt • Russo: ru • Cinese semplificato: zh_cn • Slovacco: sk • Sloveno: sl • Spagnolo: es • Svedese: sv • Tailandese: th • Cinese tradizionale: zh_tw • Turco: tr
sianame=<<NOME>>	Nome del nodo SIA (Server Intelligence Agent) creato per l'installazione. Il nome deve essere alfanumerico e non può iniziare con un numero. Sostituire <<NOME>> con il nome SIA.
siaport=<<PORTA>>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dall'agente SIA. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta.
smdagent_host=<<NOMEHOST>>	Nome host dell'agente SMD. Sostituire <<NOMEHOST>> con il nome host dell'agente.
smdagent_port=<<PORTA>>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dall'agente SMD. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta dell'agente.
sqlanywhereadminpassword=<<PASSWORD>>	Password amministratore da assegnare all'account dell'utente amministrativo di Sybase SQL Anywhere dba. Sostituire <<PASSWORD>> con la password.
sqlanywhereport=<<PORTA>>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzato dal server di database Sybase SQL Anywhere associato alla piattaforma BI. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta del server di database.

Parametro	Descrizione
<code>tomcatconnectionport=<<PORTA>></code>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per le connessioni in entrata. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta.
<code>tomcatredirectport=<<PORTA>></code>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per reindirizzare le richieste del server. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta.
<code>tomcatshutdownport=<<PORTA>></code>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per attivare un arresto del server. Sostituire <<PORTA>> con il numero di porta.
<code>webappservertype=<<VALORE>></code>	Imposta il server di applicazioni Web da utilizzare per la distribuzione di applicazioni Web. Il valore predefinito è <code>tomcat</code> . Prima di distribuire le applicazioni Web con lo strumento WDeploy, è necessario aggiornare manualmente i file di configurazione di WDeploy. Per ulteriori informazioni consultare il <i>Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence</i> .
<code>features=<<CODICE>></code>	<p>Elenco dei componenti da installare. Utilizzato in combinazione con il parametro <code>installtype=custom</code> o <code>installtype=webtier</code>. Questo parametro non deve essere modificato manualmente. Le funzionalità devono essere selezionate tramite l'interfaccia utente del programma di installazione durante la creazione di un file di risposta.</p> <p>Per un elenco completo dei codici delle funzionalità, vedere Codici delle funzionalità [pagina 48].</p>

5.2.2.1 Codici delle funzionalità

Utilizzare i seguenti codici delle funzionalità per selezionare le funzionalità per l'installazione. Per selezionare più funzionalità è necessario separarle con virgole.

- `root`: installa tutte le funzionalità
 - `WebTier`: installa tutti i componenti del livello Web
 - `JavaWebApps1` Applicazioni Web Java
 - `PlatformServers.WebAppContainerService`
 - `CMC.Monitoring`
 - `LCM (Lifecycle Manager)`
 - `IntegratedTomcat` (installa il server di applicazioni Web Tomcat in bundle)
 - `CMC.AccessLevels`
 - `CMC.Applications`
 - `CMC.Audit`
 - `CMC.Authentication`
 - `CMC.Calendars`
 - `CMC.Categories`
 - `CMC.CryptographicKey`

- CMC.Events
- CMC.Folders (Cartelle pubbliche)
- CMC.Inboxes
- CMC.Licenses
- CMC.PersonalCategories
- CMC.PersonalFolders
- CMC.Servers
- CMC.Sessions
- CMC.Settings
- CMC.TemporaryStorage
- CMC.UsersAndGroups
- CMC.QueryResults
- CMC.InstanceManager
- PlatformServers: installa tutti i server della piattaforma
 - CMS (Central Management Server)
 - FRS (File Repository Server)
 - PlatformServers.IntegratedDB.SQLAnywhere (installa il server di database Sybase SQL Anywhere in bundle)
 - PlatformServers.AdaptiveProcessingServer (Servizi di elaborazione piattaforma)
 - PlatformServers.AdaptiveJobServer (Servizi di pianificazione piattaforma)
 - ClientAuditingProxyProcessingService
 - LCMProcessingServices (Servizi Lifecycle Management Processing)
 - MonitoringProcessingService
 - SecurityTokenService
 - AdvancedAnalysisServices
 - MultidimensionalAnalysisServices
 - DestinationSchedulingService (Servizio di pianificazione programma)
 - ProgramSchedulingService
 - Subversion
- AdministratorTools: installa tutti gli strumenti dell'amministratore
 - UpgradeManager (Upgrade Management Tool)
- DataAccess installa tutti i componenti di accesso Enterprise Resource Planning (ERP)
 - DataAccess.SAP
 - DataAccess.Peoplesoft (PeopleSoft Enterprise)
 - DataAccess.JDEdwards (JD Edwards EnterpriseOne)
 - DataAccess.Siebel (Server Sign On Siebel)
 - DataAccess.OracleEBS (Oracle E-Business Suite)

5.2.2.2 Esempio di file di risposta

Nel seguente file di risposta di esempio sono contenute le opzioni per l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni.

➔ Suggerimento

Nel pacchetto di installazione è incluso anche un file di risposta denominato `response.ini`.

Esempio

`response.ini`

```
# InstallDir requires a trailing slash
InstallDir=/opt/sap/sap_bobj/
ProductKey=XXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXX
SetupUILanguage=en
InstallType=default
TomcatConnectionPort=10001
TomcatRedirectPort=10002
TomcatShutdownPort=10003
CMSPort=10004
CMSPassword=Password1
ClusterKey=Password1
SIAName=sia
SIAPort=10006
SelectedLanguagePacks=en
RunMonitorTool=0
LCMName=localhost
LCMPort=10004
LCMUserName=Administrator
LCMPassword=Password1
NewOrExistingLCM=new
#Choose to Integrated Introscope: integrate or nointegrate
ChooseIntroscopeIntegration=nointegrate
### Choose to Integrate Solution Manager Diagnostics (SMD) Agent: integrate or
nointegrate
choosesmdintegration=nointegrate
# Change this to "0" if you want to use existing db
SelectIntegratedDatabase=1
SQLAnywhereAdminPassword=Password1
SQLAnywherePort=2638
# Choose your existing database types
UsingCMSDBType=sqlanywhere
UsingAuditDBType=sqlanywhere
# Enter appropriate values for the db type
ExistingCMSDBServer=www
ExistingCMSDBPort=111
ExistingCMSDBDatabase=xxx
ExistingCMSDBUser=yyy
ExistingCMSDBPassword=zzz
ExistingCMSDBReset=1
# Enter appropriate values for the db type
ExistingAuditingDBServer=aaa
ExistingAuditingDBPort=111
ExistingAuditingDBDatabase=bbb
ExistingAuditingDBUser=ccc
ExistingAuditingDBPassword=ddd
#Enter appropriate values for the Introscope
Introscope_ENT_HOST=localhost
Introscope_ENT_PORT=6001
Introscope_ENT_INSTRUMENTATION=10
#Enter appropriate values for the SMD Agent
SMDAgent_HOST=localhost
SMDAgent_PORT=6001
#WACS Port
WACSPort=6405
# The acceptable value of WebAppServerType: tomcat/wacs/manual/none
WebAppServerType=tomcat
#List the features installed by default
```

```
#List the features installed by default
features=JavaWebAppsl,tomcat70,WebTier,CMS,FRS,PlatformServers.IntegratedDB.SQLAny
where,PlatformServers.SystemLandscapeSupplier,Subversion,MultidimensionalAnalysisS
ervices,AdvancedAnalysisServices,UpgradeManager,DataAccess.SAP
```

6 Post-installazione

In questa sezione vengono descritte le attività che devono essere eseguite al termine dell'esecuzione del programma di installazione per verificare che l'installazione abbia avuto esito positivo.

6.1 Verifica dell'installazione

È possibile verificare che l'installazione sia stata eseguita correttamente utilizzando una console CMC (Central Management Console) per accedere al CMS. La console CMC consente di amministrare server, utenti e gruppi, diritti e criteri di protezione.

Se è stato installato un server di applicazioni Web dedicato, è possibile immetterne l'URL per accedere alla CMC. Utilizzare il seguente URL:

```
http://<<WAS_HOSTNAME>>:<<PORTA>>/BOE/CMC
```

Sostituire <<NOMEHOST_WAS>> con il nome host del server di applicazioni Web e <<PORTA>> con la porta di attesa del server di applicazioni Web. Se si utilizza un contesto principale del server di applicazioni Web personalizzato o il contesto dell'applicazione Web `BOE.war`, l'URL sarà diverso.

Se si utilizza Internet Explorer, è possibile che vengano visualizzati vari messaggi Protezione avanzata di Internet Explorer perché il nuovo server non è stato ancora inserito nell'elenco di siti attendibili. Fare clic su [Aggiungi](#) per aggiungere il server Web locale all'elenco di siti Web attendibili. Se il server non utilizza la crittografia SSL, deselezionare l'opzione [Richiedi verifica server \(https:\) per tutti i siti compresi nell'area](#).

Accedere come amministratore digitando **Administrator** nel campo *Nome utente* e immettendo la password di amministrazione specificata nel programma di installazione.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della CMC, consultare il *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.

6.1.1 Risoluzione dei problemi di accesso

Se non si riesce ad accedere al CMS utilizzando la CMC, o avviare la CMC, verificare quanto segue:

1. Un firewall sta bloccando la porta CMS (numero predefinito 6400) o la porta del server di applicazioni Web?
2. L'URL è corretto?

L'URL predefinito per accedere alla console CMC è:

```
http://<<NOMEHOST_WAS>>:<<PORTA>>/BOE/CMC
```

Sostituire <<NOMEHOST_WAS>> con il nome host del server di applicazioni Web e <<PORTA>> con la porta di attesa del server di applicazioni Web. Se si utilizza un contesto principale del server di applicazioni Web personalizzato o il contesto dell'applicazione Web `BOE.war`, l'URL sarà diverso.

3. Il metodo specificato nel campo *Autenticazione* è corretto?
Il tipo di autenticazione predefinito è *Enterprise*, con riferimento al sistema di autenticazione nativo di BusinessObjects Enterprise.
Se si utilizza un sistema di autenticazione Single Sign On LDAP, selezionare il sistema.
4. Sono state fornite le credenziali utente corrette nei campi *Nome utente* e *Password* della schermata di accesso alla console CMC?
Il nome dell'account amministrativo è *Administrator*. È stata immessa la password durante il processo di installazione.
5. Server Intelligence Agent (SIA) è in esecuzione?
Avviare il CCM con lo script `ccm.sh`.
Se l'agente SIA non è in esecuzione, avviarlo.
6. Verificare che i server di database utilizzati per i database di sistema CMS e dell'archivio dati di controllo siano in esecuzione e che la connessione di rete dal server CMS al database funzioni.
7. Se si tenta di connettersi a un cluster CMS utilizzando il formato `@<nomecluster>` e si tratta del primo tentativo, la console CMC non può essere a conoscenza dei server CMS che fanno parte del cluster.
In questo caso, è necessario specificare un elenco di server CMS nel file `web.xml`, contenuto nella cartella `WEB-INF` del file WAR dell'applicazione Web CMC. Per ulteriori dettagli attenersi alle istruzioni fornite nella sezione `cms.clusters` del file `web.xml`. È anche possibile specificare informazioni relative al cluster CMS per BI Launch Pad modificandone il file `web.xml` corrispondente.

Se il problema non viene risolto da nessuna delle soluzioni indicate, potrebbe essere necessario riparare o reinstallare il software o contattare il supporto all'indirizzo <https://support.sap.com/home.html>.

6.2 Supporto SAP

6.2.1 Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)

Se si è deciso di non abilitare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD) durante l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni, è possibile abilitarlo successivamente in qualsiasi momento, installando SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 23\]](#).

Una volta che SAP Host Agent è stato installato, aprire Central Configuration Manager (CCM) e riavviare i nodi SIA. La registrazione di SLD verrà eseguita ogni volta che viene riavviato o creato un SIA.

Per abilitare il supporto SLD per le applicazioni Web distribuite in un server di applicazioni Web, consultare la sezione «Registrazione a SAP System Landscape Directory (SLD)» nel *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni SAP BusinessObjects Enterprise*.

6.2.2 Configurazione della post-installazione dell'agente SMD

Anche se non è stato configurato SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) durante il processo di installazione, è possibile specificare il numero di porta e il nome host dell'agente SMD nella Central Management Console (CMC).

Nota

È necessario installare l'agente SMD prima di configurare il nome host e il numero porta dell'agente SMD in Servizi della piattaforma informazioni.

1. Aprire la Central Management Console.
2. Selezionare la scheda [Server](#).
3. Espandere la cartella [Nodes](#) di SIA nell'elenco dei server e fare clic con il pulsante destro del mouse sul SIA da aggiornare.
4. Selezionare [Segnaposto](#) dal menu di scelta rapida.
5. Verificare che i segnaposto associati a Introscope siano impostati correttamente:
 - a. Aggiornare il segnaposto `%SMDAgentHost%` con il nome host dell'agente SMD.
 - b. Aggiornare il segnaposto `%SMDAgentPort%` con il numero di porta dell'agente SMD.
6. Salvare e chiudere la schermata [Segnaposto](#).
7. Riavviare il SIA.
8. Quando sono presenti più SIA, ripetere i passaggi 3-7 per ogni SIA della cartella [Nodes](#).

6.2.3 Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent

Se non è stato configurato CA Wily Introscope durante il processo di installazione, è possibile configurarlo in seguito nella Central Management Console (CMC).

Nota

Introscope Agent deve essere installato e in esecuzione prima che venga configurato nella CMC.

1. Aprire la Central Management Console.
2. Selezionare la scheda [Server](#).
3. Espandere la cartella [Nodes](#) di SIA nell'elenco dei server e fare clic con il pulsante destro del mouse sul SIA da aggiornare.
4. Selezionare [Segnaposto](#) dal menu di scelta rapida.
5. Verificare che i segnaposto associati a Introscope siano impostati correttamente:
 - a. Modificare il segnaposto `%IntroscopeAgentEnableInstrumentation%` da `false` in `true`.
 - b. Aggiornare il segnaposto `%IntroscopeAgentManagerHost%` con il nome host di Introscope Agent.
 - c. Aggiornare il segnaposto `%IntroscopeAgentEnterpriseManagerPort%` con il numero di porta di Introscope Agent.
 - d. Esaminare `%IntroscopeAgentEnterpriseManagerTransport%` per verificare che sia selezionato il trasporto di rete corretto, ad esempio TCP.
6. Salvare e chiudere la schermata [Segnaposto](#).
7. Riavviare il SIA.
8. Quando sono presenti più SIA, ripetere i passaggi 3-7 per ogni SIA della cartella [Nodes](#).

6.3 Integrazione ERP di terze parti

6.3.1 Abilitazione dell'integrazione Siebel Enterprise

Per abilitare l'integrazione Siebel Enterprise, è necessario copiare i file JAR del databasean Java di Siebel nella cartella `lib` di Java in Servizi della piattaforma informazioni.

1. Individuare la cartella `classes` creata durante l'installazione degli strumenti Siebel.

I file del databasean Java normalmente sono contenuti nella cartella `<SIEBEL_HOME>/classes`. Ad esempio, la cartella `classes` di Siebel può essere `/opt/siebel/7.8/classes`.

2. Copiare i file databasean Java `SiebelJI.jar` e `SiebelJI_enu.jar` nella directory `lib` di Java in Servizi della piattaforma informazioni.

Ad esempio, copiare `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI.jar` e `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI_enu.jar` in `<DIR_INSTALL_IPS>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/siebel`.

3. Copiare i file `SiebelJI.jar` e `SiebelJI_enu.jar` del databasean Java nella directory `lib` del server di applicazioni Web in uso.

Ad esempio, copiare `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI.jar` e `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI_enu.jar` in `<DIR_INSTALLAZ_IPS>/sap_bobj/tomcat/lib`.

4. Riavviare il server CMS e il server di applicazioni Web.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione «Configurazione per l'integrazione Siebel» nel *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.

6.3.2 Abilitazione dell'integrazione JD Edwards EnterpriseOne

Per abilitare l'integrazione JD Edwards EnterpriseOne, è necessario copiare i file JAR del databasean Java di JD Edwards nella cartella `lib` di Java di Servizi della piattaforma informazioni.

1. Individuare la cartella `classes` creata durante l'installazione di JD Edwards EnterpriseOne.

I file del databasean Java normalmente si trovano nella cartella `<JDE_HOME>/system/classes`.

2. Individuare i seguenti file del databasean Java:

- `kernel.jar`
- `jdeutil.jar`
- `log4j.jar`
- `pseoneqrx.xml.jar`
- `pseonex.xml.jar`

3. Copiare i file `.jar` elencati sopra nella cartella `lib` di JD Edwards di Servizi della piattaforma informazioni:

`<<DIR_INSTALL_IPS>>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/jdedwards/default/jdedwards`.

4. Copiare inoltre il file `.jar` nella cartella `lib` Java del server di applicazioni Web. Se, ad esempio, si utilizza il server di applicazioni Web fornito con Servizi della piattaforma informazioni, la directory `lib` predefinita di tale server è:

```
<<DIR_INSTALLAZ_IPS>>/sap_bobj/tomcat/lib.
```

5. Riavviare il server CMS e il server di applicazioni Web.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione «Configurazione per l'integrazione JD Edwards» nel *Manuale dell'amministratore di Servizi della piattaforma informazioni*.

6.3.3 Abilitazione dell'integrazione di Oracle E-Business Suite (EBS)

Per abilitare l'integrazione di Servizi della piattaforma informazioni con Oracle EBS, inclusi i ruoli di importazione e l'autenticazione di Oracle EBS, attenersi alla procedura indicata di seguito.

1. Installare e configurare il client Oracle a 64 bit negli host Servizi della piattaforma informazioni.
Quando si installa il client Oracle a 64 bit, verificare che siano installati i seguenti componenti:
 - Driver JDBC Oracle
 - Bridge JDBC-OCI
2. Verificare che il client Oracle possa connettersi accedendo al database Oracle EBS sul client.
3. Copiare i seguenti file binari del client Oracle nella libreria Oracle di Servizi della piattaforma informazioni.

Copiare:

- `<<ORA_HOME>>/lib/ocijdbc11.so` (su HP-IA: `libocijdbc11.sl`)
- `<<ORA_HOME>>/lib/libclntsh.so.11.1` (su HP-IA: `libclntsh.sl.11.1`)
- `<<ORA_HOME>>/lib/libnnz11.so` (su HP-IA: `libnnz11.sl`)

In: `<<DIR_INSTALL_IPS>>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/oracle/default.`

4. Copiare il seguente file nella directory `lib` del server di applicazioni Web.

Copiare:

- `<<ORA_HOME>>/jdbc/lib/ojdbc5.jar`

Copiare il file nella directory `lib` del server di applicazioni Web. Ad esempio, se si utilizza il server di applicazioni Web fornito con Servizi della piattaforma informazioni, la directory `lib` predefinita di tale server è:

```
<<DIR_INSTALLAZ_IPS>>/sap_bobj/tomcat/lib.
```

5. Riavviare CMS.
6. Arrestare il server di applicazioni Web.
7. Eliminare il contenuto della cartella di lavoro delle applicazioni Web.

Ad esempio, nel server di applicazioni Web Tomcat 6.0 fornito con Servizi della piattaforma informazioni rimuovere tutti i file presenti nella cartella di lavoro di Tomcat (`<<DIR_INSTALLAZ_IPS>>/sap_bobj/tomcat/work/Catalina/localhost/BOE`).

8. Riavviare il server di applicazioni Web.

Dopo aver installato l'integrazione per Oracle E-Business Suite, verificare che venga imposto il contesto di protezione Oracle EBS. Per eseguire questa operazione, creare manualmente il pacchetto `bobj_pkg` in qualsiasi nuovo database Oracle EBS prima di utilizzare la soluzione di integrazione per la prima volta. Per generare il pacchetto, accedere al database Oracle EBS e utilizzare il codice PL\SQL fornito nel file seguente:

```
<DIR_INSTALL_IPS>/Samples/ebs/bobj_pkg.txt
```


6.4 Verifiche diagnostiche post-installazione

È possibile utilizzare Monitoring Tool in qualsiasi momento per eseguire una verifica diagnostica e rilevare la presenza di eventuali problemi.

Per accedere a Monitoring Tool in modo da eseguire test diagnostici, accedere alla CMC (Central Management Console), selezionare la schermata [Monitoraggio](#) e fare clic sulla scheda [Probe](#).

6.5 Apporto di modifiche ai Servizi della piattaforma informazioni

6.5.1 Per modificare Servizi della piattaforma informazioni

In queste istruzioni viene descritto il processo di modifica dell'installazione di Servizi della piattaforma informazioni mediante l'aggiunta o la rimozione delle funzionalità installate.

Prima di modificare Servizi della piattaforma informazioni, è consigliabile eseguire il backup del database di sistema CMS.

i Nota

Per modificare un'installazione di Servizi della piattaforma informazioni, è necessario che il CMS sia in esecuzione.

1. Passare alla cartella `<<DIR_INSTALL_BOE>>`.
2. Eseguire il comando:

```
./modifyOrRemoveProducts.sh
```

i Nota

I file di registro, i file di configurazione delle applicazioni Web e le applicazioni Web non verranno rimossi dal programma di disinstallazione. Le cartelle rimaste dopo la rimozione di una funzionalità corrispondente possono essere rimosse manualmente in un secondo momento con il comando `rm`.

3. Selezionare l'installazione da modificare.
4. Selezionare [Modifica](#).
5. Nella pagina [Seleziona pacchetti lingua](#) selezionare le lingue da installare e deselezionare quelle da rimuovere. Fare clic su [Avanti](#) per continuare.
6. Verificare che tutte le funzionalità desiderate disponibili siano selezionate. Verificare che le funzionalità che non si desidera installare siano deselezionate.

Espandere la funzionalità evidenziata nella struttura di selezione premendo la `[barra spaziatrice]`. Utilizzare i tasti freccia per spostarsi verso l'alto o il basso. Attivare o disattivare le selezioni di funzionalità con il tasto `[x]`.

Dopo aver selezionato le funzionalità desiderate, premere `[Invio]`.

7. Se si sta modificando un server in cui è installato un CMS, premere per applicare le modifiche. Se si sta modificando un server che utilizza un CMS installato in remoto, immettere nome host, porta e nome utente e password dell'account amministrativo.
8. Al termine delle modifiche premere per tornare alla riga di comando.

L'installazione è stata aggiornata.

6.5.2 Per riparare Servizi della piattaforma informazioni

In queste istruzioni viene descritto il processo di riparazione di un'installazione di Servizi della piattaforma informazioni. Il processo ripristina i file e le impostazioni configurati in origine dal programma di configurazione.

Prima di riparare Servizi della piattaforma informazioni, è consigliabile eseguire il backup del database di sistema CMS.

Nota

per modificare un'installazione, è necessario che il CMS sia in esecuzione.

1. Passare alla cartella `<<DIR_INSTALL_BOE>>`.
2. Eseguire il comando:

```
./modifyOrRemoveProducts.sh
```

Nota

I file di registro, i file di configurazione delle applicazioni Web e le applicazioni Web non verranno rimossi dal programma di disinstallazione. Le eventuali cartelle rimanenti possono essere rimosse manualmente con il comando `rm`.

3. Selezionare l'installazione da ripristinare.
4. Selezionare l'opzione *Ripristina*.
5. Immettere le informazioni di connessione e di accesso del CMS e procedere per confermare l'operazione di ripristino.
6. Al termine del ripristino premere per tornare alla riga di comando.

A questo punto l'installazione è stata riparata e il sistema ripristinato alla configurazione originale.

6.5.3 Per rimuovere Servizi della piattaforma informazioni

In queste istruzioni viene descritto il processo di disinstallazione definitiva di Servizi della piattaforma informazioni da un sistema.

Prima di rimuovere Servizi della piattaforma informazioni, è consigliabile eseguire il backup del database di sistema CMS.

i Nota

I componenti aggiuntivi che si configurano come dipendenze di altri prodotti devono essere rimossi prima del prodotto dal quale dipendono. Ad esempio per i server in cui è installato Explorer dei Servizi della piattaforma informazioni, è necessario rimuovere innanzitutto Explorer dei Servizi della piattaforma informazioni, poiché non funzionerebbe senza Servizi della piattaforma informazioni.

i Nota

La rimozione di Servizi della piattaforma informazioni comporta l'eliminazione del prodotto principale insieme agli eventuali pacchetti di manutenzione installati. Per rimuovere i singoli pacchetti di manutenzione, consultarne i relativi manuali di installazione.

Gli elementi seguenti non vengono eliminati:

- I database di controllo del repository CMS, in quanto potrebbero essere condivisi con altri programmi. Se si utilizza il server di database Sybase SQL Anywhere in bundle, una copia di backup dei file dei database CMS e di controllo (.db) rimane nella posizione seguente: <<DIR_INSTALLAZ_IPS>>/sqlanywhere/database.backup.<<DATA>>/
- La cartella del file repository, in quanto potrebbe contenere dati utente
- La distribuzione delle applicazioni Web distribuite su un server di applicazioni Web non verrà annullata. Utilizzare il comando WDeploy o la console di amministrazione del server di applicazioni Web per annullare la distribuzione delle applicazioni Web.
- File di applicazioni Web personalizzati per un singolo server di applicazioni Web
- File di configurazione

i Nota

se necessario, questi elementi possono essere rimossi manualmente da un amministratore in un secondo momento.

1. Arrestare tutti i processi server.

Passare alla cartella <<DIR_INSTALL_IPS>>/sap_bobj ed eseguire il comando:

```
./ccm.sh -stop all
```

In alternativa, eseguire il comando:

```
./stopservers
```

2. Passare alla cartella <<DIR_INSTALL_IPS>>.

Eseguire, ad esempio, il seguente comando:

```
cd ..
```

3. Eseguire il comando:

```
./modifyOrRemoveProducts.sh
```

Nota

I file di registro, i file di configurazione delle applicazioni Web e le applicazioni Web non verranno rimossi dal programma di disinstallazione. Le eventuali cartelle rimanenti possono essere rimosse manualmente con il comando `rm`.

4. Selezionare l'installazione da rimuovere.
5. Selezionare l'opzione *Rimuovi* e confermare.

6.5.4 Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con Servizi della piattaforma informazioni

Con l'installazione di Servizi della piattaforma informazioni 4.1 vengono fornite diverse soluzioni software di terze parti, tra cui:

- Sybase SQL Anywhere SAP
- Apache Tomcat 6,0
- SAP JVM

Queste soluzioni vengono consegnate così come sono, senza alcun supporto per l'applicazione di patch o aggiornamenti messo a disposizione dal fornitore. Se nei prodotti consegnati si verificano problemi di protezione, SAP applicherà le patch necessarie nei pacchetti di supporto o Feature Pack successivi o fornirà le patch appropriate.

Se l'azienda ha necessità di eseguire una versione o una patch più recente del software in dotazione, si può valutare l'opportunità di passare a una soluzione completa che garantisca maggiore flessibilità e supporto. Per un elenco dei database, dei server delle applicazioni Web e di altri sistemi supportati da questa release, consultare il documento *Product Availability Matrix* (Supported Platforms/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects del SAP Support Portal all'indirizzo: <https://support.sap.com/home.html> .

Nota

Non è possibile scambiare il JVM/JDK SAP con quello di un altro fornitore.

Importante: esclusioni di responsabilità e informazioni legali

Campioni di codice

I codici e/o righe o stringhe di codice (il "Codice") compresi nella presente documentazione sono forniti a mero titolo d'esempio e non sono intesi per l'uso in ambiente produttivo. Il Codice è fornito al solo scopo di spiegare e visualizzare le regole di sintassi e phrasing di taluni codici. SAP esclude espressamente qualsiasi garanzia circa l'accuratezza e la completezza del Codice ivi fornito ed è esente da qualsivoglia responsabilità per eventuali errori o danni conseguenti all'uso del Codice, salvo che gli stessi siano stati causati con dolo o colpa grave da SAP.

Accessibilità


Le informazioni fornite nella documentazione SAP rispecchiano la visione corrente di SAP dei criteri di accessibilità alla data di pubblicazione; non sono in alcun modo da intendersi quali indicazioni vincolanti per garantire l'accessibilità ai prodotti software. SAP in particolare declina qualsiasi responsabilità derivante dal presente documento. L'esclusione di responsabilità non riguarda tuttavia i casi di dolo o colpa grave di SAP. Inoltre, il presente documento non configura alcuna obbligazione contrattuale diretta o indiretta in capo a SAP.

Linguaggio di genere neutro

Per quanto possibile, la documentazione SAP è scritta con un linguaggio di genere neutro. A seconda del contesto, ci si rivolgerà al lettore nella seconda persona singolare (il "tu") o utilizzando formulazioni di genere neutro (quali ad esempio "commerciale" o "giorno lavorativo"). Nei riferimenti ad entrambi i sessi, qualora la terza persona singolare non possa essere evitata o non esista un sostantivo di genere neutro, SAP si riserva tuttavia di ricorrere all'uso della forma maschile del nome e del pronome, al fine di garantire la comprensibilità della documentazione.

Collegamenti ipertestuali a Internet

La documentazione SAP può includere collegamenti ipertestuali a Internet. I collegamenti sono forniti allo scopo di suggerire siti in cui trovare altre informazioni. SAP non fornisce alcuna garanzia circa la disponibilità e la correttezza di tali informazioni, ovvero circa la loro idoneità per fini specifici. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni causati dall'utilizzo di tali informazioni, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP. Tutti i link sono categorizzati per ragioni di trasparenza (vedi: <http://help.sap.com/disclaimer>).



**go.sap.com/registration/
contact.html**

© 2016 SAP SE o un'affiliata SAP. Tutti i diritti riservati.
Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi finalità senza l'espressa autorizzazione di SAP SE o di una affiliata SAP. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso.

Alcuni prodotti software commercializzati da SAP SE e dai suoi rivenditori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare.

Tali informazioni sono fornite da SAP SE o dalle affiliate SAP solo a scopo informativo, senza alcun fine rappresentativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi di SAP o delle affiliate SAP sono quelle menzionate dalle garanzie espressamente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia ulteriore.

SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati e i rispettivi loghi sono segni o marchi registrati di SAP SE (ovvero di una sua affiliata) in Germania e in altri paesi. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società. Per ulteriori informazioni e avvertenze sui marchi consultare <http://www.sap.com/corporate-en/legal/copyright/index.epx>.